

LINEE GUIDA E RACCOMANDAZIONI DI POLICY
PER LE AUTORITÀ LOCALI/REGIONALI SU:

COME LAVORARE CON I CITTADINI



[HTTPS://CREATIVECOMMONS.ORG/LICENSES/BY/4.0/](https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/)

CREATORI:

Gražina Čiuladienė, Gintarė Žemaitaitienė, Jolanta Pivorienė - Mykolas Romeris University, Lithuania
Joanna Kurowska-Pysz, Karolina Mucha-Kuś, Lubomira Trojan - WSB University, Poland
Magdalena Weinle, Lizett Samaniego - Hochschule der Medien, Germany

IN COLLABORAZIONE CON:

Le Quang Son, Ho Long Ngoc, Le Thi Hong Oanh - The University of Danang, Vietnam
Dario Marmo, Sara Barbieri - LAMA Cooperative Society - Social Enterprise, Italy
Emira Brkić Karninčić, Nenad Antolović - Rijeka Development Agency Porin, Croatia



**Co-funded by
the European Union**

Co-funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or Fundacja Rozwoju Systemu Edukacji. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.

Mykolas Romeris University, Lithuania
WSB University, Poland
Hochschule der Medien, Germany

The University of Danang, Vietnam
LAMA Cooperative Society - Social Enterprise, Italy
Rijeka Development Agency Porin, Croatia

Contents

Introduzione	4-9
Sezione 1 / L'importanza del coinvolgimento dei cittadini	10-21
1.1 Perché coinvolgere?	10-11
1.2 Importanza strategica	12-16
1.2.1 <i>I cittadini come agenti del cambiamento</i>	12-13
1.2.2 <i>Le istituzioni di istruzione superiore come hub di innovazione</i>	14
1.2.3 <i>I benefici della governance partecipativa</i>	14-16
1.3 Utilizzare la "scala della partecipazione" – concetto per il coinvolgimento dei giovani	17-21
Sezione 2 / Strategie, metodi e strumenti per un coinvolgimento efficace	22-72
2.1 Costruire partenariati con le istituzioni di istruzione superiore (HEIs)	22
2.2 Importanza strategica delle partnership delle HEIs per le autorità locali e regionali	23
2.3 Coinvolgere le autorità e i gruppi target di cittadini	24
2.3.1 <i>Approcci per rafforzare la collaborazione tra HEIs e autorità</i>	24-29
2.4 Coinvolgere HEIs, scuole secondarie e studenti	30
2.5 Metodi e misure per il coinvolgimento di HEIs, scuole secondarie e studenti	31-44
2.6 Attrarre HEIs, scuole secondarie e studenti alla collaborazione	45-58
2.6.1 <i>Roadmap per rafforzare il coinvolgimento degli studenti e dei giovani</i>	59-68
2.7 Coinvolgere le organizzazioni della società civile e altri stakeholder	69-72
Sezione 3 / Cooperazione per un approccio partecipativo – Requisiti per le autorità regionali e locali	73-82
3.1 Fondamenti per un'azione efficace del governo locale	73-75
3.2 Costruire un ecosistema favorevole alla partecipazione attiva degli studenti e dei giovani sul territorio	76
3.3 Perché gli strumenti di partecipazione pubblica sono importanti	77
3.4 Strumenti operativi per le autorità pubbliche	78-80
3.5 Correlazioni tra strumenti e possibili implementazioni nelle azioni delle autorità regionali/locali	81-82
Sezione 4 / Sintesi e conclusioni	83-86

LINEE GUIDA E RACCOMANDAZIONI DI POLICY PER LE AUTORITÀ LOCALI/REGIONALI SU COME LAVORARE CON I CITTADINI

Introduzione

Negli ultimi anni abbiamo assistito a trasformazioni globali profonde, che hanno ridefinito il nostro modo di vivere, lavorare e interagire come società. Eventi significativi come la pandemia di COVID-19, le tensioni militari a livello mondiale, l'aggravarsi della crisi climatica, lo sviluppo accelerato dell'intelligenza artificiale e le mutevoli dinamiche geopolitiche hanno generato, al tempo stesso, sfide senza precedenti e nuove opportunità. Questi cambiamenti hanno accelerato la digitalizzazione, evidenziato l'urgenza di stili di vita sostenibili e di un equilibrio tra vita privata e lavoro e portato in primo piano questioni come gli spostamenti di massa e l'invecchiamento della popolazione. Una delle sfide chiave è rappresentata dal coinvolgimento civico, che può stimolare i movimenti locali dei cittadini e rafforzare la loro capacità di fare passi avanti. In questo contesto, la pianificazione territoriale e lo sviluppo urbano devono evolvere per affrontare queste sfide sociali complesse, adottando un approccio partecipativo. A questo processo possono contribuire diversi attori. Coinvolgere i cittadini, gli studenti e le Istituzioni di Istruzione Superiore (IIS) è essenziale per incoraggiare la co-creazione di soluzioni che rispondano effi-

cacemente a tali trasformazioni, comprese le innovazioni. I cittadini apportano conoscenze e prospettive locali di inestimabile valore, mentre le IIS offrono ricerca all'avanguardia e innovazione; inoltre, una nuova generazione di pensatori è desiderosa di affrontare i problemi reali. Questa generazione è composta da studenti che possono essere riconosciuti come agenti del cambiamento, chiamati a dimostrare un alto livello di impegno civico e a farsi carico delle sfide socioeconomiche e ambientali emergenti, contribuendo allo sviluppo locale.

Coinvolgere attivamente i giovani e gli studenti nei processi decisionali e nella co-gestione della città non è soltanto un'espressione dei valori democratici, ma anche un investimento strategico nel capitale sociale e nell'innovazione. Queste linee guida mirano a presentare azioni concrete che i governi locali possono intraprendere per creare condizioni favorevoli alla partecipazione dei giovani, accrescere la loro consapevolezza civica e il senso di influenza sulla realtà che li circonda.

Storicamente, autorità e mondo accademico hanno spesso operato in isolamento o attraverso collaborazioni limitate. Oggi vi è invece un

urgente bisogno di un approccio sistematico e collaborativo che colleghi questi sforzi al lavoro delle autorità locali e regionali. Un simile approccio accelera la pianificazione territoriale sostenibile e lo sviluppo urbano, rafforzando al tempo stesso inclusività e fiducia nelle amministrazioni. Quando i cittadini si sentono ascoltati, gli studenti vedono valorizzati i loro contributi e le IIS instaurano legami significativi con la comunità, i risultati vanno oltre i miglioramenti fisici: si coltivano società coese ed emancipate, pronte ad affrontare le sfide future.

Il coinvolgimento deve inoltre estendersi oltre cittadini e autorità, includendo imprese, ONG e media. Per rispondere a questa esigenza è stato lanciato il progetto Erasmus+ HEIsCITI ("Le istituzioni di istruzione superiore come motori innovativi dello sviluppo sostenibile nelle città europee nell'era post-COVID-19"). Il suo obiettivo è rafforzare la cooperazione tra cittadini, studenti, IIS, autorità locali e altri stakeholder della comunità, creando partenariati significativi che stimolino innovazione e crescita inclusiva. Valorizzando le IIS e gli studenti come partner attivi nello sviluppo delle smart city, il progetto integra la ricerca accademica e le idee innovative nella pianificazione urbana. Attraverso

piattaforme di dialogo, scambio di conoscenze e co-creazione di idee che possono essere testate e validate nel corso del progetto, HEIsCITI garantisce soluzioni visionarie ma radicate nei bisogni reali, colmando il divario tra conoscenza teorica e applicazione pratica. Un pilastro fondamentale del progetto è il focus sul coinvolgimento dei cittadini, riconoscendo l'importanza delle prospettive locali nella definizione di ambienti urbani inclusivi e sostenibili. Coinvolgendo le comunità nei processi decisionali, il progetto costruisce fiducia e senso di appartenenza, elementi essenziali per il successo a lungo termine.

Inoltre, il progetto evidenzia il potenziale di trasformare spazi urbani trascurati in aree intelligenti, vivaci e funzionali che rispondono ai bisogni della comunità. Utilizzando strumenti digitali, design innovativo e pianificazione partecipativa, HEIsCITI fornisce alle città quadri operativi concreti per migliorare vivibilità e sostenibilità, fungendo da modello di come la collaborazione possa guidare l'innovazione urbana e rafforzare la resilienza.



“Attraverso l’implementazione di approcci creativi e partecipativi come questi, non solo è possibile contrastare efficacemente il problema degli spazi vuoti, ma anche trasformarli in luoghi comunitari vivaci e inclusivi che arricchiscono la vita sociale e culturale della città.” Team di Urban Culture Club, Programma pilota, Hochschule der Medien



“Questo progetto mi ha permesso di comprendere gli aspetti e le sfide uniche della comunicazione nel settore pubblico. Mi ha anche dato l’opportunità di applicare le fasi strutturate del design thinking, che hanno portato a idee ancora più creative.” Ruta, Programma pilota, Università Mykolas Romeris



“Il progetto mi ha aperto la mente.” Partecipante, Programma pilota, Università WSB



“Partecipare a questo progetto è stata un’esperienza preziosa di lavoro di squadra. Abbiamo imparato ad allineare prospettive diverse, a trovare compromessi e a lavorare verso un obiettivo comune. La comunicazione non significa solo scambiare parole; vuol dire creare connessioni, ispirare all’azione e rafforzare le comunità affinché risolvano insieme le sfide comuni.” Justyna, Programma pilota, Università Mykolas Romeris



“Per me è stato qualcosa di tangibile — un’occasione per mettere in pratica competenze essenziali come ascoltare le persone e co-creare soluzioni con loro.” Partecipante, Programma pilota, Università WSB



“Mi è piaciuto. È stato stimolante e significativo. Ho sentito di poter dare qualcosa di mio alla comunità.” Partecipante, Programma pilota, Università WSB



Queste linee guida costituiscono uno dei documenti chiave del **progetto Erasmus+ HEIsCITI**, concepito per rafforzare le autorità locali e regionali nella capacità di avviare e mantenere un dialogo innovativo e collaborativo con i giovani cittadini — in particolare con gli studenti — con il sostegno delle Istituzioni di Istruzione Superiore (IIS), delle scuole secondarie e di altri stakeholder rilevanti.

- » identificare meglio i bisogni e le aspettative dei giovani e degli studenti;
- » dotare le autorità di metodi e strumenti per promuovere una partecipazione inclusiva dei cittadini;
- » aumentare il coinvolgimento civico dei giovani a livello locale;
- » ispirare la collaborazione tra governi locali, IIS, scuole secondarie, studenti, autorità pubbliche, cittadini, ONG, imprese e media per raccogliere idee, co-creare soluzioni e affrontare le sfide urbane;
- » includere la prospettiva dei giovani nei processi di pianificazione urbana e di decisione politica;

- » mettere in evidenza approcci per mappare e trasformare spazi abbandonati o sottoutilizzati in ambienti di smart city rispondenti ai bisogni della comunità;
- » offrire indicazioni su come attrarre studenti, IIS e altri gruppi target a collaborare in iniziative di sviluppo urbano;
- » sostenere lo sviluppo delle competenze civiche e di leadership tra i giovani e gli studenti;
- » costruire un senso di responsabilità condivisa per lo sviluppo della comunità locale e un senso di coesione tra i giovani;
- » valorizzare il potenziale intellettuale e la creatività dei giovani, trasformandoli in sviluppo sostenibile.

L'obiettivo finale del progetto è formare i governi locali e regionali ed equipaggiarli con il know-how necessario per costruire futuri urbani sostenibili, resilienti e inclusivi basati sul coinvolgimento dei giovani, particolarmente importante nel contesto dell'allentamento dei legami sociali seguito alla pandemia di COVID-19.

Il progetto Erasmus+ HEIsCITI è stato implementato tra dicembre 2022 e novembre 2025 dai seguenti **partner**:

Università WSB, Polonia (capofila); Hochschule der Medien, Germania; Università Mykolas Romeris, Lituania; Università di Danang, Vietnam; Cooperativa LAMA – Impresa Sociale, Italia; Agenzia di Sviluppo Rijeka Porin (già Smart RI), Croazia.

Partner associati:

Zamek Cieszyn, Polonia; Regione di Stoccarda, Germania; Municipalità distrettuale di Joniskis, Lituania; Università di Aalborg, Danimarca.

Maggiori informazioni sul progetto HEIsCITI:

» <https://wsb.edu.pl/heisciti/about-the-project>

Sezione 1

L'importanza del coinvolgimento dei cittadini

1.1 Perché coinvolgere?

Le comunità di oggi affrontano sfide complesse e interconnesse che non possono essere risolte unicamente con una governance dall'alto o con competenze settoriali isolate. Soluzioni durature richiedono prospettive diverse, dialogo inclusivo e collaborazione. I cittadini — rappresentati da un'ampia gamma di attori come società civile, Istituzioni di Istruzione Superiore (IIS), scuole secondarie, studenti, organizzazioni non governative (ONG), imprese e media — non sono più opzionali nello sviluppo urbano: sono essenziali per generare innovazione e ottenere trasformazioni urbane significative.

I cittadini offrono una comprensione profonda delle loro comunità, fornendo intuizioni pratiche e idee creative per affrontare le problematiche locali. La partecipazione rafforza le comunità, promuove un senso di appartenenza e consolida la coesione sociale unendo gruppi diversi in percorsi collaborativi. Coinvolgendo i cittadini in processi di co-creazione e co-progettazione, i comuni ampliano il ventaglio di idee, rendendo possibili soluzioni più inclusive, innovative e sostenibili. Le IIS, dal canto loro, contribuiscono come hub di conoscenza e innovazione. Collaborare con università e studenti offre alle città accesso a ricerche innovative, progetti sperimentali e nuove modalità di pensiero. Questa cooperazione arricchisce la pianificazione urbana e garantisce che le soluzioni siano basate su evidenze e rispondano ai bisogni reali. Le scuole secondarie, a loro volta, svolgono un ruolo vitale nel promuovere una


cultura di impegno civico fin dall'età giovanile, incoraggiando i ragazzi a interessarsi attivamente alle proprie comunità e a partecipare alla costruzione del proprio futuro. Le loro prospettive fresche e la familiarità con le tecnologie digitali contribuiscono ad approcci innovativi alla risoluzione dei problemi e alla responsabilità civica di lungo periodo.

Le ONG fungono da intermediari cruciali, colmando il divario tra autorità pubbliche e comunità: rappresentano i gruppi marginalizzati, mobilitano iniziative dal basso e forniscono preziose competenze su questioni sociali e ambientali. In quanto attori chiave dello sviluppo urbano, le imprese contribuiscono con risorse, innovazione tecnologica e strategie economiche sostenibili capaci di trainare il progresso locale. Allo stesso tempo, i media svolgono un ruolo cruciale nel favorire una comunicazione trasparente, nel sensibilizzare l'opinione pubblica e nel promuovere la partecipazione, informando la cittadinanza sulle iniziative urbane e stimolando il dibattito pubblico.

Le autorità pubbliche devono quindi impegnarsi con i cittadini — rappresentati da società civile, IIS, scuole secondarie, studenti, ONG, imprese e media. La partecipazione non è solo un'opzione, ma un diritto fondamentale e un pilastro della democrazia. Essa garantisce che il processo decisionale non sia confinato a una ristretta élite, bensì diventi un percorso collaborativo in cui

¹ Wong, Y. L. (2023). What is Participatory Planning in the Urban Setting?. Inclusion Matters. Singapore: Lee Kuan Yew School of Public Policy. <https://lkyspp.nus.edu.sg/research/social-inclusion-project>, Available at SSRN: <https://ssrn.com/abstract=4436760> or <http://dx.doi.org/10.2139/ssrn.4436760>

² Co-creating Urban Transformation: A Guide to Community Listening and Engagement for Future-fit Cities. (n.d.). <https://innovation.eurasia.undp.org/resource/co-creating-urban-transformation>



prospettive diverse contribuiscono alla definizione delle politiche pubbliche. La partecipazione consente ai residenti di influenzare le decisioni in varie fasi — dalla pianificazione all'attuazione e alla valutazione — assicurando che le politiche siano più pertinenti, inclusive e rispondenti ai bisogni della comunità. Questa democrazia partecipativa rafforza la coesione sociale, potenzia la capacità collettiva di risolvere i problemi e accresce la legittimità delle decisioni pubbliche. La partecipazione dei cittadini è trasformativa: sposta gli individui da semplici consumatori passivi di servizi a decisori attivi e co-creatori dei propri ambienti urbani. Condividendo il processo decisionale, le comunità superano la consultazione tradizionale e passano a una collaborazione sostanziale, sviluppando senso di appartenenza e responsabilità verso le iniziative pubbliche. Questo impegno porta a soluzioni più sostenibili e innovative, poiché coloro che vivono quotidianamente le sfide locali contribuiscono con intuizioni pratiche e idee creative per affrontarle. Inoltre, la partecipazione aumenta trasparenza e responsabilità nella governance. Processi decisionali aperti, accesso alle informazioni e dialogo continuo tra autorità e cittadini rafforzano la fiducia e creano corresponsabilità per il bene comune. Quando le persone vedono come i loro contributi influenzano le politiche finali, cresce la fiducia nelle istituzioni pubbliche e si incoraggia un impegno civico di lungo termine. La trasparenza garantisce anche che le decisioni pubbliche non siano soltanto più legittime, ma anche più ampiamente

accettate ed efficaci nella pratica. Accanto al coinvolgimento diretto dei cittadini, la collaborazione con IIS, scuole secondarie, studenti, ONG, imprese e media gioca un ruolo fondamentale nel favorire l'innovazione e l'elaborazione di politiche basate su evidenze. Le università forniscono ricerca e competenze analitiche, le scuole secondarie trasmettono responsabilità civica alle nuove generazioni, le ONG promuovono advocacy e mobilitazione dal basso, le imprese offrono contributi tecnologici ed economici, mentre i media garantiscono consapevolezza pubblica e responsabilità. Coinvolgere questi stakeholder diversificati colma il divario tra ricerca accademica, politiche pubbliche e iniziative guidate dalla comunità, assicurando soluzioni lungimiranti e adattabili alle esigenze in evoluzione della società. In definitiva, le autorità pubbliche devono abbracciare la partecipazione per costruire società resilienti, inclusive e orientate al futuro. Integrando nelle pratiche di governance le conoscenze, la creatività e le esperienze di società civile, IIS, scuole secondarie, studenti, ONG, imprese e media, le autorità rafforzano l'efficacia delle politiche e consolidano le basi della democrazia, della fiducia e del progresso collettivo. La partecipazione non è solo un meccanismo decisionale, ma un processo continuo di coinvolgimento, educazione ed empowerment che conduce a una trasformazione sociale duratura.

³ Enhancing the Student Civic Experience. <https://civicuniversitynetwork.co.uk/resources/student-civic-engagement>

1.2 Importanza strategica

1.2.1 I cittadini come agenti di cambiamento

La partecipazione è un diritto fondamentale della cittadinanza e una pietra miliare della democrazia. Essa garantisce che gli individui abbiano i mezzi, lo spazio e il sostegno per prendere parte ai processi decisionali che influenzano le loro vite e le loro comunità. Una partecipazione significativa trasforma i cittadini da destinatari passivi dei servizi pubblici a decisori attivi e co-creatori dei propri ambienti. Questo cambiamento rafforza la coesione sociale, approfondisce la fiducia tra comunità e autorità e promuove la condivisione della responsabilità nelle iniziative pubbliche.

Coinvolgere i cittadini nei processi di co-creazione e co-progettazione amplia il bacino di idee, rendendo le politiche più reattive ai bisogni diversificati. Attraverso la partecipazione, individui e comunità acquisiscono il potere di analizzare criticamente e mettere in discussione le strutture di potere esistenti, conducendo a una governance più equa e inclusiva. La trasparenza nei processi decisionali, le consultazioni aperte e l'accesso alle informazioni rafforzano ulteriormente la fiducia pubblica e la responsabilità, garantendo che le politiche siano allineate con le priorità sociali e ottengano una più ampia accettazione.

Benefici della collaborazione per le autorità pubbliche:



a) Politiche più efficaci e accettate

- » Coinvolgere i cittadini garantisce che le politiche pubbliche riflettano i bisogni e le priorità reali, conducendo a risultati migliori e maggiore soddisfazione.
- » Le soluzioni che emergono da processi partecipativi tendono a ottenere un più ampio sostegno pubblico, riducendo le resistenze e aumentando la conformità a regolamenti e iniziative.

b) Maggiore coesione sociale e fiducia nelle autorità

- » Processi decisionali trasparenti e dialogo aperto rafforzano la relazione tra autorità e comunità.
- » I cittadini che si sentono ascoltati e valorizzati sono più propensi a fidarsi delle istituzioni, riducendo tensioni sociali e polarizzazione politica.

c) Maggiore capacità di risoluzione dei problemi e innovazione

- » I cittadini portano intuizioni pratiche e contestuali che gli esperti possono trascurare.
- » La raccolta di idee da gruppi eterogenei conduce a soluzioni più creative, inclusive e adattabili.

d) Maggiore impegno della comunità nell'attuazione

- » Quando le persone contribuiscono a plasmare le decisioni, sono più propense a partecipare all'attuazione e al mantenimento delle iniziative, alleggerendo il carico delle amministrazioni pubbliche.
- » Un coinvolgimento attivo dei cittadini può dar vita a partenariati di lungo periodo, iniziative civiche e attività di volontariato che completano le azioni del governo.

1.2.2 Le istituzioni di istruzione superiore come hub di innovazione

Le HEI svolgono un ruolo cruciale nel creare ponti tra ricerca, innovazione e politiche pubbliche. In quanto centri di conoscenza e apprendimento, il loro coinvolgimento garantisce che i processi decisionali siano fondati su approcci basati su evidenze e informati dai progressi più recenti in diverse discipline.

La collaborazione tra autorità pubbliche e HEI favorisce la risoluzione interdisciplinare dei problemi e consente di testare strategie innovative in contesti reali. Ciò migliora la qualità dei servizi pubblici e rafforza il legame tra mondo accademico e società, assicurando che istruzione e ricerca restino allineate con le necessità urgenti delle comunità.

1.2.3 I benefici della governance partecipativa

La governance partecipativa rappresenta un investimento a lungo termine per costruire società resilienti, inclusive e reattive. Questo modello di governance va oltre una democrazia basata unicamente sulle elezioni, offrendo ai cittadini la possibilità di influenzare le politiche in tutte le fasi del processo decisionale, dalla pianificazione all'attuazione, fino alla valutazione e revisione.

Integrare cittadini, studenti, IIS e altri stakeholder nei processi di governance crea un ecosistema collaborativo in cui il processo decisionale è condiviso e inclusivo. Questo approccio rafforza la responsabilità, promuove la trasparenza e costruisce fiducia tra gli stakeholder. Dando priorità alla collaborazione, le autorità locali possono sviluppare soluzioni più efficaci, eque e allineate ai bisogni della comunità.

La partecipazione è al tempo stesso un mezzo e un processo trasformativo che educa, responsabilizza e rafforza la governance democratica. Le autorità pubbliche devono abbracciare questo cambiamento, riconoscendo che coinvolgere cittadini e IIS è essenziale per costruire società resilienti, innovative e inclusive.

Coinvolgere cittadini e IIS nei processi decisionali porta a:



Politiche pubbliche più pertinenti ed efficaci:

- » garantendo che riflettano i bisogni e le aspettative della comunità attraverso il consenso sociale.

Maggiore trasparenza e responsabilità:

- » il dialogo aperto e il processo decisionale condiviso accrescono la fiducia nelle istituzioni pubbliche.

Migliore qualità della vita:

- » la partecipazione consente alle comunità di influenzare infrastrutture locali, servizi e iniziative sociali, con risultati più soddisfacenti.

Rafforzamento della coesione sociale:

- » la risoluzione collettiva dei problemi promuove una cultura di collaborazione e solidarietà.

Un passaggio verso la democrazia partecipativa:

- » andando oltre la governance basata sulle elezioni verso un modello inclusivo in cui i cittadini plasmano le politiche in tutte le fasi.

Benefici per le autorità pubbliche:



a) Accesso a competenze e decisioni basate su evidenze

- » La collaborazione con le università assicura che le politiche siano fondate sulle conoscenze scientifiche più aggiornate, piuttosto che su assunzioni superate o pressioni politiche.
- » Le partnership di ricerca aiutano a identificare le cause profonde delle sfide sociali e a proporre interventi innovativi ed efficaci.

b) Sperimentazione e scalabilità di soluzioni innovative

- » Le HEI offrono opportunità di testare nuovi approcci in ambienti controllati prima di diffonderli su larga scala.
- » Le autorità pubbliche possono utilizzare progetti sperimentali guidati dalle università come laboratori per l'innovazione delle politiche.

c) Sviluppo di una forza lavoro qualificata per i servizi pubblici

- » Coinvolgere gli studenti nella risoluzione di problemi reali li prepara a carriere nella pubblica amministrazione, nella pianificazione urbana e nell'innovazione sociale.
- » Le autorità possono assumere laureati già formati e con esperienza pratica nelle sfide del settore pubblico.

d) Rafforzamento del legame tra istruzione e società

- » Le partnership pubbliche con le IIS garantiscono che la ricerca accademica rimanga socialmente rilevante e allineata ai problemi locali più urgenti.
- » Le autorità beneficiano dell'accesso a reti accademiche, favorendo la collaborazione intersettoriale e la condivisione delle conoscenze.

1.3 Utilizzare la scala della partecipazione — Concetto per il coinvolgimento dei giovani

La scala della partecipazione (basata sul concetto di Sherry Arnstein, adattata al contesto giovanile) mostra che il coinvolgimento può assumere forme diverse, che vanno da un impegno illusorio fino a livelli che garantiscono reale influenza e controllo. Per preparare efficacemente i giovani alla partecipazione allo sviluppo locale e alla co-gestione della città, il governo locale dovrebbe proporre consapevolmente azioni collocate ai diversi stadi di questa scala, con l'obiettivo di raggiungere progressivamente livelli più alti di partecipazione. È importante chiarire che il primo livello di partecipazione — spesso caratterizzato da un'apparente inclusione dell'opinione pubblica nei processi decisionali — non rappresenta un coinvolgimento autentico. In pratica, si tratta di una forma di "non-partecipazione", in cui i cittadini vengono inseriti in comitati od organi consultivi senza avere alcuna reale influenza. Il processo è pensato principalmente per educare o "curare" i cittadini, fungendo più da strumento per legittimare decisioni già prese dalle autorità e rafforzare le relazioni pubbliche, piuttosto che per ascoltare davvero la voce dei partecipanti. Per questo motivo, il modello presentato qui parte dal Livello 2: Informazione, che rappresenta il primo passo significativo verso un coinvolgimento autentico, in quanto almeno offre ai giovani l'accesso a informazioni pertinenti sulle azioni del governo locale.

⁴ Arnstein, S. R. (1969). A ladder of citizen participation. Journal of the American Institute of planners, 35(4), 216-224.



**I livelli di
partecipazione si
distinguono come
segue:**

Informare

(Livello 2: Informazione)

Cosa significa: i giovani vengono informati sulle attività del governo locale, sulle decisioni prese e sul loro impatto sulla vita della città, ma non hanno la possibilità di influenzarle. Questo è un passo fondamentale per costruire consapevolezza civica.

Azione per il governo locale: creare canali di informazione accessibili e coinvolgenti rivolti ai giovani (es. una sezione dedicata sul sito del comune scritta in linguaggio semplice, profili attivi sui social media popolari tra i giovani, newsletter regolari alle scuole e università) e organizzare giornate di apertura presso il municipio, durante le quali i giovani possano conoscere il funzionamento del governo locale.

Consultare

(Livello 3: Consultazione)

Cosa significa: il governo locale raccoglie opinioni dai giovani su temi o proposte specifiche, ma la decisione finale spetta alle autorità. I giovani hanno voce, ma non vi è garanzia che i loro contributi vengano presi in considerazione.

Azione per il governo locale: organizzare consultazioni sociali su questioni giovanili (es. sviluppo di spazi pubblici, programmi culturali, trasporti), utilizzando metodi graditi ai giovani (es. sondaggi online, incontri nelle scuole/università, workshop). Dopo le consultazioni, le autorità dovrebbero fornire un riscontro su come le opinioni raccolte abbiano (o non abbiano) influenzato le decisioni finali.

Coinvolgere/Collaborare

(Livello 4: Cooptazione/Consultazione - verso livelli ridotti di potere dei cittadini in alcuni modelli)

Cosa significa: i giovani e il governo locale lavorano insieme a progetti o iniziative specifiche, principalmente avviate e controllate dalle autorità locali, ma nelle quali la voce dei giovani ha un peso ed è ricercata attivamente.

Azione per il governo locale: invitare i giovani (es. membri del Consiglio dei Giovani, rappresentanti di organizzazioni, studenti attivi) a partecipare a gruppi di lavoro per preparare soluzioni specifiche (es. riguardanti la riqualificazione urbana, l'organizzazione di un evento cittadino, la creazione di un programma di borse di studio) e permettere loro di co-organizzare eventi della città (es. festival giovanili, dibattiti, campagne ecologiche).

Partnership

(Livello 5: Partenariato)

Cosa significa: le decisioni vengono prese congiuntamente dal governo locale e dai giovani (o loro rappresentanti). Potere e responsabilità sono condivisi equamente in un ambito definito.

Azione per il governo locale: istituire un Consiglio Comunale dei Giovani con reali poteri decisionali entro un budget designato o in aree specifiche (es. allocazione di fondi per piccoli progetti giovanili, co-decisione sul calendario degli eventi dedicati ai giovani). Creare organismi congiunti (governo locale-giovani) per la gestione di programmi o spazi specifici (es. un centro di attività giovanili).

Potere delegato / Controllo dei cittadini

(Livelli 6/7: Potere delegato /
Controllo dei cittadini)

Cosa significa: i giovani hanno un'influenza significativa, o addirittura dominante, sul processo decisionale e sulla gestione di un determinato ambito, entro il quadro definito dal governo locale. L'amministrazione affida ai giovani la responsabilità di portare avanti compiti specifici.

Azione per il governo locale: trasferire la gestione di un'istituzione specifica (es. centro giovanile, spazio di co-working per studenti) o di un programma (es. fondo comunale a sostegno delle iniziative giovanili) al Consiglio dei Giovani o a un'organizzazione giovanile selezionata, insieme a un budget adeguato e autonomia decisionale, sostenendo al contempo cooperative sociali o fondazioni giovanili incaricate di realizzare compiti pubblici per i loro coetanei.

Salire lungo la scala della partecipazione richiede maggiore apertura, fiducia e disponibilità da parte del governo locale a condividere potere e responsabilità. Tuttavia, ciò è essenziale per costruire giovani realmente coinvolti e consapevoli dal punto di vista civico, che diventino co-creatori attivi della comunità locale.

Section 2

Strategie, metodi e strumenti per un coinvolgimento efficace

2.1 Creare partenariati con le IIS

Perché il coinvolgimento significativo dei cittadini nella governance urbana abbia successo, è necessario definire tattiche chiare, garantire sostegno istituzionale e promuovere la partecipazione attiva di una vasta gamma di stakeholder. Sebbene l'importanza del coinvolgimento civico sia ampiamente riconosciuta, le autorità locali e regionali spesso faticano a individuare i metodi più efficaci per stabilire collaborazioni durature e assicurare inclusività nei processi decisionali.

Proponendo alcuni dei metodi e delle strategie più diffusi e accessibili, questa sezione intende aiutare le amministrazioni locali ad adottare un approccio più proattivo nell'includere scuole secondarie, università e studenti nei processi decisionali. Coinvolgendo il sistema educativo a tutti i livelli (in particolare IIS e scuole secondarie) e riconoscendone il ruolo come hub di innovazione, fondamentali per modelli di governance sostenibili e basati sulla conoscenza, è possibile attivare diversi meccanismi di partecipazione a supporto dello sviluppo urbano sostenibile e partecipativo. Allo stesso modo, il coinvolgimento dei giovani delle scuole secondarie e delle istituzioni di istruzione superiore promuove la responsabilità civica e garantisce una partecipazione comunitaria costante ai processi politici.

I comuni possono istituzionalizzare meccanismi di partecipazione che favoriscono lo sviluppo urbano sostenibile e partecipativo, implementando modelli organizzati di collaborazione, approcci partecipativi e sistemi di incentivazione.

Le Istituzioni di Istruzione Superiore (IIS) non sono meri enti accademici: esse sono parte integrante della società e svolgono un ruolo cruciale nell'affrontare le sfide urbane. Le università producono conoscenze basate sulla ricerca, soluzioni sperimentali e formano professionisti qualificati, che possono migliorare in modo significativo la governance urbana, la pianificazione delle infrastrutture e il coinvolgimento delle comunità.

Nonostante questi potenziali benefici, la collaborazione tra comuni e IIS rimane spesso frammentata o di breve durata. Le IIS e i governi locali operano frequentemente in maniera indipendente, con conseguente perdita di opportunità per sviluppare politiche basate su evidenze, promuovere l'innovazione urbana e sostenere uno sviluppo duraturo.

Per liberare tutto il potenziale, i comuni devono istituire partenariati a lungo termine e strutturati che allineino la ricerca accademica con le priorità della governance. Questa sezione esplora le principali strategie per istituzionalizzare le partnership con le IIS, integrarle nei modelli di governance e garantire che i loro contributi siano duraturi e di impatto.



Per le autorità locali e regionali, solidi partenariati con le IIS offrono:

Per sfruttare appieno questi vantaggi, i comuni dovrebbero implementare modelli strutturati di collaborazione con le IIS, in grado di garantire una cooperazione duratura e sostenibile.

2.2 Importanza strategica delle partnership con le IIS per le autorità locali e regionali

- » Accesso a competenze specialistiche, che garantiscono che le politiche e le strategie urbane siano basate sulla ricerca scientifica e su pratiche fondate su evidenze.
- » Un bacino di futuri leader civici, grazie alla formazione di una forza lavoro qualificata, preparata alla risoluzione dei problemi urbani e alla governance partecipativa.
- » Opportunità di innovazione, poiché le IIS introducono nuove tecnologie, metodologie sperimentali e approcci interdisciplinari alle complesse questioni urbane.
- » Maggiore coinvolgimento della comunità, in quanto le università fungono da ponte tra studenti, ricercatori, imprese e popolazione locale.
- » Accesso a finanziamenti europei e possibilità di collaborazione transfrontaliera, poiché le IIS sono spesso ammissibili a bandi di ricerca e programmi di sviluppo urbano.

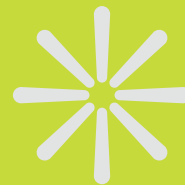
2.3 Coinvolgere le autorità e i gruppi target di cittadini

2.3.1 Approcci per rafforzare la collaborazione tra IIS e autorità

Identificare interessi e obiettivi comuni

Affinché i partenariati tra IIS e comuni siano sostenibili e di impatto, entrambe le parti devono definire chiaramente gli obiettivi condivisi e le aree di allineamento. Le autorità locali e le IIS dovrebbero avviare un dialogo strutturato per determinare in che modo la ricerca accademica, il coinvolgimento degli studenti e le competenze istituzionali possano supportare le strategie municipali e affrontare le sfide urbane.

Passaggi chiave per identificare interessi e obiettivi comuni:



- » Svolgere consultazioni iniziali e workshop di visione condivisa in cui leader municipali, rappresentanti delle università e stakeholder comunitari discutano delle principali sfide urbane e delle possibili aree di collaborazione.
- » Allineare le priorità municipali con i punti di forza della ricerca accademica, assicurando che le competenze delle IIS siano orientate ad aree con impatto diretto sulle politiche locali e sui bisogni della comunità (es. sostenibilità urbana, soluzioni per la mobilità, governance digitale).
- » Elaborare una dichiarazione di visione condivisa o un documento strategico che delinei gli obiettivi a lungo termine della collaborazione, definendo come IIS e comuni possano co-creare soluzioni, scambiarsi conoscenze e sostenere gli sforzi di sviluppo comunitario.
- » Coinvolgere la leadership delle IIS, i docenti e gli studenti in un dialogo continuo sul ruolo attivo che le università possono avere nei processi decisionali locali e nei modelli di governance partecipativa.
- » Favorire la collaborazione interdisciplinare, assicurando che i partenariati vadano oltre i dipartimenti di pianificazione urbana e includano esperti di amministrazione pubblica, economia, scienze sociali e tecnologia per fornire soluzioni multifattoriali alle sfide urbane.

Identificando fin dall'inizio le priorità comuni, i comuni e le IIS possono massimizzare il loro impatto congiunto, assicurando che gli sforzi siano strategicamente allineati e contribuiscano alla sostenibilità urbana di lungo periodo.

Creare quadri istituzionali per la cooperazione

Per garantire che le IIS e i comuni passino da collaborazioni informali a partenariati strutturati, i governi locali dovrebbero implementare meccanismi di governance chiari che definiscano ruoli, responsabilità e aspettative. Tali quadri dovrebbero includere:

Memorandum d'intesa (MoU, dall'inglese, Memorandum of Understanding) o Accordi di Cooperazione Strategica che formalizzino l'impegno di entrambe le parti e forniscano una roadmap per una collaborazione di lungo termine.

Consigli consultivi o task force municipali-IIS, in cui rappresentanti di università, amministrazioni locali e organizzazioni della società civile si incontrino regolarmente per discutere raccomandazioni politiche, risultati della ricerca e progetti collaborativi.

Strutture di finanziamento congiunte, come bandi di ricerca, progetti co-finanziati e bilanci condivisi tra comuni e IIS, che assicurino la sostenibilità finanziaria delle iniziative di lungo periodo.

Uffici di collegamento integrati tra università e comuni, che fungano da ponte tra istituzioni accademiche e amministrazioni cittadine, facilitando l'integrazione della ricerca nell'attuazione delle politiche e nella pianificazione urbana.

Attraverso meccanismi di cooperazione istituzionalizzati, i comuni e le IIS possono passare da collaborazioni sporadiche a partenariati radicati che influenzano le strutture di governance e gli sforzi di sviluppo comunitario.

Creare living lab e hub di innovazione urbana

Per tradurre la ricerca accademica in soluzioni urbane concrete, le IIS e i comuni dovrebbero istituire Living Lab e Urban Innovation Hub, che fungano da laboratori reali per iniziative di smart city e innovazioni di policy basate su evidenze.

Questi spazi collaborativi dovrebbero:

Offrire opportunità a studenti e ricercatori di lavorare direttamente con le autorità municipali testando e implementando soluzioni per la mobilità urbana, strategie di adattamento climatico e modelli di governance partecipativa.

Sostenere la sperimentazione di tecnologie emergenti, come analisi urbane basate su IA, pianificazione intelligente delle infrastrutture e progetti di inclusione digitale guidati dalla comunità.

Favorire la partecipazione attiva della comunità, garantendo che i residenti siano coinvolti direttamente nella valutazione e co-creazione delle strategie municipali insieme a ricercatori delle IIS e funzionari comunali.

Costituire un punto d'incontro tra mondo accademico, industria e istituzioni pubbliche, consentendo a imprese locali, università e amministrazioni di collaborare su innovazioni smart e iniziative di sostenibilità.

Strutture di finanziamento e incentivi per la collaborazione delle IIS con le autorità

Perché le IIS rimangano partner attivi e coinvolti nella governance municipale, necessitano di sostegno finanziario e strutturale. I comuni dovrebbero considerare:

Il co-finanziamento di iniziative di ricerca allineate agli obiettivi di sostenibilità, smart governance e sviluppo comunitario.

La fornitura, alle IIS, bandi di ricerca municipali per progetti che contribuiscano direttamente agli obiettivi politici locali.

Lo sfruttamento di opportunità di finanziamento europeo e nazionale, come Horizon Europe ed Erasmus+, per sostenere la condivisione transfrontaliera di conoscenze e lo sviluppo urbano basato sulla ricerca.

L'incoraggiamento e il coinvolgimento del settore privato, con imprese che co-finanzino progetti di ricerca finalizzati a rafforzare innovazione e sostenibilità economica

Investendo nella collaborazione con le IIS, i comuni possono assicurarsi che le università rimangano attori chiave nella ricerca, nella sperimentazione politica e nella trasformazione urbana.

Monitoraggio e valutazione delle partnership con le IIS

Per misurare l'impatto e l'efficacia della collaborazione con le IIS, i comuni dovrebbero implementare meccanismi di monitoraggio e valutazione che traccino i progressi e garantiscano la responsabilità.

Metodi chiave di valutazione:

Definire indicatori chiave di performance (KPI) per valutare l'efficacia dei contributi della ricerca, del coinvolgimento degli studenti e delle raccomandazioni politiche.

Condurre revisioni periodiche tra stakeholder municipali e universitari per perfezionare le strategie e adattare i modelli di partenariato ai bisogni urbani in evoluzione.

Pubblicare rapporti di impatto congiunti che documentino successi, sfide e risultati di lungo termine delle collaborazioni municipali-IIS.

Facilitare piattaforme di scambio di conoscenze, dove diversi comuni condividano buone pratiche, lezioni apprese e casi di studio su partnership con IIS di successo.

Implementando queste misure di valutazione, i comuni possono garantire che le collaborazioni con le IIS restino reattive rispetto alle sfide urbane e continuo a guidare lo sviluppo di politiche significative basate sulla ricerca.

2.4 Coinvolgere IIS, scuole secondarie e studenti

Coinvolgere gli studenti — sia a livello universitario che di scuola secondaria — nella governance urbana favorisce una partecipazione civica di lungo periodo e una cultura di responsabilità sociale. Gli studenti portano prospettive nuove, competenze digitali e approcci innovativi alla risoluzione dei problemi, diventando così contributori preziosi allo sviluppo della comunità.

Tuttavia, il coinvolgimento degli studenti nella governance è spesso sporadico o puramente simbolico, piuttosto che strutturato e continuativo. Le autorità locali devono istituire meccanismi che garantiscano agli studenti di essere partecipanti attivi, e non meri osservatori, nella costruzione delle loro città.

Coinvolgere gli studenti è fondamentale per promuovere responsabilità civica, democrazia partecipativa e innovazione urbana guidata dalla comunità.

Le città devono adottare meccanismi strutturati di coinvolgimento per integrare pienamente studenti e IIS nella governance municipale. Questi meccanismi assicurano che gli studenti passino da beneficiari passivi a co-creatori attivi di soluzioni urbane.

I giovani apportano:

Nuove competenze tecnologiche, in particolare nella governance digitale, nella pianificazione urbana supportata dall'intelligenza artificiale e nelle infrastrutture intelligenti.

Soluzioni creative a questioni urbane pressanti, come l'adattamento climatico, l'efficienza del trasporto pubblico e la resilienza energetica.

Potenziale di impegno civico a lungo termine, poiché la partecipazione precoce nei processi di governance stimola un coinvolgimento dei cittadini duraturo nelle politiche pubbliche e nell'amministrazione.

2.5 Metodi e misure per coinvolgere IIS, scuole secondarie e studenti

Coinvolgere IIS, scuole secondarie e studenti nella governance urbana richiede un approccio multi livello che combini integrazione nei curriculum, apprendimento esperienziale, strumenti digitali e quadri partecipativi. I comuni devono offrire opportunità strutturate affinché gli studenti possano contribuire all'elaborazione delle politiche, ai progetti comunitari e alle iniziative di innovazione urbana.

Questa sezione illustra metodi comprovati e misure pratiche per aumentare il coinvolgimento degli studenti e delle IIS nella governance locale. Implementando tali approcci, le città possono valorizzare la creatività, le competenze tecniche e l'energia civica degli studenti per co-sviluppare soluzioni urbane sostenibili.

A. Integrare le sfide municipali nei curriculum educativi



Inserire le tematiche della governance urbana nei programmi scolastici e universitari è un modo fondamentale per coinvolgere gli studenti, assicurando che le questioni civiche diventino parte integrante della loro formazione accademica e non attività sporadiche.

Per raggiungere questo obiettivo, i comuni possono:

- » Sviluppare moduli di apprendimento basati sulle sfide (challenge-based learning), in cui i corsi universitari affrontino problemi urbani reali in collaborazione con gli enti locali.
- » Collaborare con le scuole secondarie per integrare corsi di educazione civica, insegnando agli studenti i fondamenti della governance partecipativa, della sostenibilità e dello sviluppo urbano.
- » Incoraggiare le università a includere la ricerca sulle politiche locali nei progetti finali e nelle tesi, permettendo agli studenti di elaborare lavori che contribuiscano direttamente alle strategie municipali.
- » Fornire set di dati municipali per scopi di ricerca, consentendo agli studenti di analizzare tendenze socio-economiche locali, problematiche legate ai trasporti e sfide di sostenibilità.
- » Introdurre corsi congiunti università-comune, in cui studenti di diverse discipline (es. amministrazione pubblica, ingegneria, scienze sociali) collaborino su ricerche municipali e sull'attuazione di progetti.

Showcase

Il Portale Open Data della città di Rijeka (<https://data.rijeka.hr>) è una piattaforma digitale che fornisce accesso pubblico ai dataset dell'amministrazione comunale. È progettato per aumentare la trasparenza, incoraggiare l'innovazione civica e sostenere processi decisionali basati su evidenze.

Il portale ospita dati relativi a trasporti, ambiente, pianificazione urbana, appalti pubblici e demografia, in formati leggibili da macchina e compatibili con gli standard europei sugli open data.

Il portale viene utilizzato da una vasta gamma di stakeholder: Studenti e IIS lo impiegano per ricerche, studi urbani e progetti di civic tech.

Imprenditori e sviluppatori costruiscono applicazioni e servizi utilizzando i dati municipali.

Cittadini e ONG lo sfruttano per monitorare la spesa pubblica, valutare i servizi e supportare attività di advocacy.

Rendendo i dati pubblici liberamente accessibili, Rijeka mette in condizione la propria comunità di partecipare allo sviluppo della città attraverso intuizioni basate sui dati. Il portale rappresenta uno strumento prezioso sia educativo sia partecipativo, soprattutto se affiancato da hackathon civici o da percorsi universitari dedicati.

Showcase

Il Progetto Erasmus+ UCITYLAB ha documentato 27 casi di cooperazione tra università e città in tutta Europa. Una pratica messa in evidenza è il Programma di Ricerca Urbana di Turku, in cui gli studenti magistrali svolgono ricerche di tesi integrate nel curriculum che supportano direttamente la governance municipale. Le loro ricerche contribuiscono ad applicazioni pratiche quali la distribuzione delle risorse, la collaborazione tra stakeholder e l'attuazione di strategie.

⁵ Case Studies Report, UCITYLAB Erasmus+ project. <https://ddd.uab.cat/pub/infpro/2019/273094/UCITYLAB-Case-Study-Report.pdf>

⁶ Turku Urban Research Programme. https://urbantransitionsmission.org/wp-content/uploads/2023/11/11_Turku_Session_UTM-in-Action_brokering-solutions-and-connecting-innovation-leaders-providers.pdf

B. Creare borse di studio ù per studenti e programmi di tirocinio municipali

Un passo cruciale per garantire la continuità del coinvolgimento è offrire agli studenti opportunità di apprendimento pratico attraverso tirocini e borse di studio promossi dai comuni.

I comuni dovrebbero:

- » Creare programmi di tirocinio all'interno dei dipartimenti cittadini, permettendo agli studenti di lavorare su progetti riguardanti la mobilità urbana, la gestione dei rifiuti e l'analisi delle politiche.
- » Offrire borse di studio a studenti laureati, affinché possano condurre ricerche su questioni urgenti della città, come l'adattamento climatico, la governance digitale e le strategie di partecipazione pubblica.
- » Istituire programmi di apprendistato retribuito per studenti delle scuole secondarie, introducendoli alla governance municipale e al coinvolgimento civico fin dai primi anni della loro formazione.
- » Fornire opportunità di mentorship, affiancando gli studenti a funzionari comunali, così da garantire loro conoscenze pratiche sulla governance e sull'elaborazione delle politiche.

Showcase

Il Municipal Intern Program (MIP) della Local Government Academy in Pennsylvania, USA, collega studenti universitari e post-laurea con governi locali, consigli e autorità municipali, offrendo tirocini estivi retribuiti in cui gli studenti lavorano su progetti municipali reali come pianificazione urbanistica, zonizzazione, lavori pubblici e attività di coinvolgimento della comunità.

Il programma non solo fornisce esperienza pratica e mentorship da parte dei funzionari comunali, ma contribuisce anche a colmare il divario tra apprendimento accademico e pratica professionale, preparando gli studenti a future carriere nel servizio pubblico.

⁷ Municipal Intern Program application period open. (n.d.). Quaker Valley Council of Governments.
<https://www.qvcog.org/announcements/municipal-intern-program-application-period-open>

C. Sfruttare strumenti digitali e tecnologie civiche per il coinvolgimento



Con la diffusione delle competenze digitali tra i giovani a livelli senza precedenti, i comuni possono massimizzare il coinvolgimento utilizzando tecnologie civiche e strumenti di partecipazione basati sulla gamification.

Strategie raccomandate:

- » Sviluppare app mobili attraverso le quali gli studenti possano proporre miglioramenti urbani, partecipare a discussioni sulle politiche e monitorare le iniziative municipali.
- » Utilizzare piattaforme di social media per il coinvolgimento civico, garantendo che le voci degli studenti siano incluse nei processi di pianificazione urbana.
- » Creare simulazioni in realtà virtuale (VR) dei progetti urbani, consentendo agli studenti di visualizzare i piani della città e fornire feedback prima della loro realizzazione.
- » Implementare piattaforme di bilancio partecipativo, in cui gli studenti contribuiscano all'allocazione dei fondi destinati a iniziative urbane guidate dai giovani.
- » Organizzare hackathon e sfide di innovazione digitale, incoraggiando gli studenti a sviluppare soluzioni politiche basate sull'IA, strumenti di visualizzazione dei dati e applicazioni per smart city.

Showcase

La piattaforma di democrazia digitale "Decidim" di Barcellona consente agli studenti di votare sulle iniziative della città e di proporre progetti comunitari, favorendo un coinvolgimento diretto tra i giovani e il governo locale.

D. Organizzare workshop di co-creazione e laboratori di design partecipativo



Le città dovrebbero andare oltre gli approcci basati sulla semplice consultazione e implementare modelli di co-creazione, nei quali gli studenti collaborano con decisori politici, urbanisti e organizzazioni della società civile.

Per facilitare il design partecipativo e l'innovazione civica, i comuni possono:

- » Organizzare workshop comunitari in cui gli studenti contribuiscano a progetti di rigenerazione urbana analizzando l'uso degli spazi pubblici, l'accessibilità e le opzioni di sostenibilità.
- » Istituire living lab negli spazi pubblici, dove gli studenti possano prototipare idee e raccogliere feedback dalla comunità prima della realizzazione.
- » Utilizzare metodologie di design thinking, in cui studenti e pianificatori urbani co-sviluppano soluzioni urbane concrete e attuabili.
- » Facilitare forum di dibattito strutturati, che permettano agli studenti di presentare proposte politiche e modelli di governance ai decisori municipali.

Showcase

Re-Value Business Challenge in Rijeka⁹ - Un esempio riuscito di applicazione dei workshop di co-creazione è stato dimostrato nella "Re-Value" Business Challenge di Rijeka, organizzata annualmente dal Comune. L'evento riunisce 50 studenti delle scuole secondarie, incoraggiandoli a sviluppare progetti sostenibili su diversi temi.

Firenze per il Clima¹⁰ - Promossa dal Comune di Firenze, questa iniziativa ha coinvolto studenti delle scuole secondarie nello sviluppo di proposte per affrontare l'emergenza climatica a livello locale. Attraverso workshop, assemblee partecipative e l'interazione con le istituzioni locali, gli studenti hanno elaborato visioni e azioni concrete per una città più sostenibile e resiliente. Il processo è culminato nella presentazione pubblica delle proposte ai rappresentanti comunali, rafforzando l'educazione civica e l'empowerment giovanile nelle politiche ambientali.

⁹ Mbembic. (2023b, November 23). Natjecanje Poslovni izazov u Rijeci – srednjoškolci osmišljavali projekte vezane uz plavu ekonomiju i održivi razvoj – Grad Rijeka. Grad Rijeka. <https://www.rijeka.hr/natjecanje-poslovni-izazov-u-rijeci-srednjoskolci-osmisljavali-projekte-vezane-uz-plavu-ekonomiju-odrzivi-razvoj/>

¹⁰ Comune di Firenze - Firenze per il clima. (2024, May 1). Firenze per il clima. Firenze per il Clima. <https://firenzeperilclima.it/>

E. Promuovere l'innovazione urbana e l'imprenditorialità guidata dagli studenti



Un altro metodo potente di coinvolgimento consiste nel sostenere l'imprenditorialità studentesca e l'innovazione dal basso.

Per favorire soluzioni guidate dagli studenti alle sfide urbane, i comuni dovrebbero:

- » Creare hub di innovazione e incubatori, in cui gli studenti possano sviluppare start up focalizzate su mobilità urbana, modelli di economia circolare e innovazione sociale.
- » Fornire finanziamenti per iniziative guidate dagli studenti, assicurando che progetti comunitari e idee per la sostenibilità ricevano il supporto municipale.
- » Organizzare competizioni di pitch, in cui gli studenti presentino progetti che ricevano fondi iniziali (seed funding) e mentorship da parte dei funzionari comunali.
- » Incoraggiare collaborazioni interdisciplinari, mettendo in connessione studenti di ingegneria, economia e scienze sociali per co-creare soluzioni urbane pronte per il mercato.

Showcase

Startup Incubator Rijeka – Promuovere l'innovazione e l'imprenditorialità giovanile¹¹. Lo Startup Incubator Rijeka è un programma gestito dalla città che sostiene i giovani imprenditori, inclusi studenti e neolaureati, nello sviluppo di idee imprenditoriali innovative. Gestito dal Dipartimento per l'Imprenditoria del Comune di Rijeka, l'incubatore offre ai partecipanti accesso gratuito a mentorship, spazi di coworking, workshop e consulenza specialistica in ambiti quali sviluppo del business, marketing, aspetti legali e pitching.

Il programma è concepito per:

Rafforzare le competenze imprenditoriali dei giovani e la loro capacità di problem-solving.

Connettere gli studenti con sfide reali e con ecosistemi locali di innovazione.

Sostenere l'apprendimento basato sul lavoro di squadra e la cooperazione interdisciplinare tra i partecipanti.

Facilitando la transizione dall'idea al prototipo fino al lancio di una startup, l'incubatore incoraggia i giovani ad assumere un ruolo attivo nella definizione del proprio ambiente economico. Collabora spesso con le IIS locali, rappresentando così un esempio riuscito di collaborazione intersettoriale.

Questa iniziativa dimostra come i comuni possano sostenere il coinvolgimento degli studenti anche al di fuori dell'istruzione formale — attraverso uno sviluppo orientato all'innovazione, in linea con gli obiettivi delle smart city.

Per saperne di più: <https://startup.rijeka.hr>

¹¹ Exevio. (n.d.-b). Startup inkubator. <https://startup.rijeka.hr/>

Showcase

Lo Urban Innovation Laboratory, istituito nel 2019 in Portogallo, funge da hub collaborativo in cui tecnici municipali, imprese private, università e centri di ricerca co-creano progetti innovativi nei settori della mobilità, della sostenibilità ambientale e della gestione urbana.

Il laboratorio ospita studenti di Master e di Dottorato per tirocini e progetti di ricerca-azione, facilitando la collaborazione interdisciplinare e il sostegno diretto del comune alle iniziative guidate dagli studenti.

Dalla sua istituzione, il laboratorio ha accolto circa 60 ricercatori, realizzando progetti come attraversamenti pedonali intelligenti e riqualificazioni di spazi pubblici — dimostrando l'impatto tangibile dell'innovazione guidata dagli studenti sulle politiche cittadine e sulle infrastrutture.

EUREKA Urban Innovators Labs

Sviluppata all'interno del progetto E+ EUREKA, questa iniziativa ha istituito Living Lab in collaborazione con università di cinque città europee. Questi laboratori coinvolgono gli studenti in sfide urbane reali legate all'azione per il clima, all'inclusione sociale e alla governance.

Attraverso workshop, sessioni di mentoring e lavoro sul campo, gli studenti co-progettano proposte che vengono testate negli spazi pubblici e discusse con le amministrazioni locali.

I laboratori fungono da piattaforme per l'apprendimento applicato e l'imprenditorialità civica, trasformando gli ambienti accademici in motori di innovazione urbana e di elaborazione partecipativa delle politiche.

¹² Urban Innovation Laboratory. (2025, June 6). <https://www.interregeurope.eu/good-practices/urban-innovation-laboratory>

¹³ Redazione, L. (2022, October 24). EUREKA – Training urban innovators. LAMA. <https://agenziaalama.eu/appunti/news/eureka-training-urban-innovators/>

F. Promuovere la rappresentanza giovanile nello sviluppo delle politiche



Per garantire che il coinvolgimento degli studenti non si limiti a progetti isolati, i comuni devono integrare le voci dei giovani direttamente nelle strutture di governance.

Approcci chiave:

- » Istituire consigli comunali dei giovani, in cui i rappresentanti studenteschi partecipino alle discussioni sulla pianificazione urbana e sull'allocazione dei bilanci.
- » Organizzare assemblee pubbliche dedicate ai giovani, assicurando che le politiche municipali riflettano prospettive e priorità degli studenti.
- » Invitare rappresentanti degli studenti a far parte di comitati consultivi sulle politiche, in modo che i loro contributi possano incidere sui processi decisionali.
- » Sviluppare quadri di decisione partecipativa, in cui gli studenti siano direttamente coinvolti nella definizione delle politiche urbane in materia di istruzione, trasporti e governance digitale.

I comuni hanno un'opportunità unica di valorizzare la creatività, le competenze e l'energia civica degli studenti adottando metodi strutturati di coinvolgimento. Attraverso l'integrazione nei curriculum, le piattaforme digitali di partecipazione, i workshop di co-creazione e la rappresentanza giovanile nelle politiche, le città possono assicurarsi che gli studenti diventino contributori attivi della governance urbana e dell'innovazione civica di lungo periodo.

Implementando questi metodi pratici di coinvolgimento, le autorità locali e regionali possono promuovere una cultura di democrazia partecipativa, garantendo che i giovani siano pronti a plasmare le città del futuro e capacitati a guidare l'innovazione e la sostenibilità già oggi.

Showcase

Consiglio dei Giovani della Città di Rijeka – Istituzionalizzare la partecipazione giovanile

Il Consiglio dei Giovani di Rijeka¹⁴ (<https://www.rijeka.hr/gradska-uprava/gradsko-vijece/savjet-mladih-grad-rijeke/>) è un organo consultivo formale istituito dal Consiglio Comunale per promuovere la partecipazione attiva dei giovani negli affari pubblici locali. È composto da giovani di età compresa tra i 15 e i 30 anni, selezionati tramite un bando pubblico e nominati dal Consiglio Comunale per un mandato di tre anni. Il Consiglio funge da ponte tra la popolazione giovanile e le autorità cittadine, proponendo iniziative, esprimendo opinioni e fornendo raccomandazioni su questioni che riguardano i giovani.

Il Consiglio partecipa alla definizione delle politiche giovanili, dei programmi culturali ed educativi e delle strategie per migliorare le condizioni di vita dei giovani a Rijeka. Collabora con scuole, organizzazioni giovanili e dipartimenti comunali, assicurando che la voce delle nuove generazioni venga ascoltata nei processi decisionali.

Concedendo ai giovani un ruolo strutturato e continuativo nella governance, Rijeka dimostra come i comuni possano istituzionalizzare il coinvolgimento giovanile. Questo modello contribuisce a sviluppare senso di responsabilità civica, competenze di leadership e consapevolezza politica tra i giovani, e può essere replicato in altre città che desiderano rafforzare la rappresentanza giovanile nei processi decisionali locali.

¹⁴ Youth Council – City of Rijeka. (2024, October 31). City of Rijeka.
<https://www.rijeka.hr/en/city-government/city-council/youth-council/?noredirect=en-GB>

Showcase

Il sistema statutario finlandese dei consigli comunali giovanili¹⁵ è un esempio europeo di rilievo nella promozione della rappresentanza giovanile nello sviluppo delle politiche.

Secondo la Legge sui Comuni finlandese, ogni municipalità è tenuta a istituire un consiglio giovanile o un gruppo d'azione equivalente, conferendo ai giovani il diritto formale di partecipare alla pianificazione, alla preparazione, all'attuazione e al monitoraggio delle attività in settori quali istruzione, ambiente, trasporti e sanità pubblica.

Questi consigli includono solitamente rappresentanti eletti dalle scuole e dalle istituzioni educative locali e hanno il potere di influenzare le discussioni sulla pianificazione urbana, le allocazioni di bilancio e lo sviluppo delle politiche sia a livello municipale che provinciale.

Showcase

Borgo Prossima – Spazi ai Giovani (Toscana, Italia)¹⁶ – Promosso dal Comune di Borgo San Lorenzo e dalla Regione Toscana, questo processo partecipativo ha coinvolto oltre 150 giovani nella riprogettazione degli spazi pubblici destinati ai ragazzi.

Attraverso assemblee, workshop e mappature collaborative, gli studenti hanno individuato aree sottoutilizzate e proposto progetti che spaziavano da centri culturali a luoghi di incontro all'aperto. Il processo è culminato in un documento di proposte guidato dai giovani, formalmente presentato all'amministrazione locale, che ha influenzato la pianificazione territoriale e le politiche giovanili. Si configura come un modello replicabile per integrare le voci dei giovani nello sviluppo territoriale e nella rigenerazione comunitaria.

¹⁵ 5.3 Youth representation bodies. (n.d.).

<https://national-policies.eacea.ec.europa.eu/youthwiki/chapters/finland/53-youth-representation-bodies>

¹⁶ Home - Borgo prossima | Spazi ai giovani - Open Toscana. (n.d.). Borgo Prossima | Spazi Ai Giovani.

<https://partecipa.toscana.it/web/borgo-prossima-spazi-ai-giovani>

2.6 Attrarre IIS, scuole secondarie e studenti alla collaborazione

Coinvolgere con successo IIS, scuole secondarie e studenti nelle iniziative di sviluppo urbano richiede più di una semplice attività di sensibilizzazione: serve un approccio ben strutturato, fondato su valore reciproco, opportunità e impegno a lungo termine. Le autorità locali e regionali devono riconoscere le motivazioni di ciascun attore del mondo educativo e progettare attivamente quadri che rendano la partecipazione significativa, accessibile e gratificante.

A. Creare incentivi per il coinvolgimento



Per motivare una partecipazione duratura, le autorità dovrebbero integrare la collaborazione civica nei percorsi educativi e istituire meccanismi di ricompensa che si allineino agli obiettivi accademici, sociali e professionali di studenti e istituzioni.

Alcuni incentivi efficaci includono:

- » **Riconoscimento accademico:** le autorità possono collaborare con le università per integrare i progetti civici nei curriculum attraverso il challenge-based learning e i corsi di tesi finale. Ad esempio, gli studenti possono affrontare sfide municipali reali — come l'ottimizzazione dei trasporti o la riduzione dei rifiuti — come parte del loro percorso formativo.
- » **Opportunità di ricerca:** i comuni possono offrire finanziamenti o risorse per ricerche condotte dalle università su problematiche locali, incoraggiando le IIS a dare priorità a progetti applicati e orientati alla comunità.
- » **Tirocini e borse di studio:** collocazioni strutturate all'interno delle istituzioni pubbliche permettono agli studenti di acquisire esperienza sostenendo l'innovazione.
- » **Riconoscimento pubblico ed esposizione professionale:** certificati, premi e promozione mediatica dei contributi studenteschi aiutano a valorizzare il loro impegno e a motivare altri giovani a partecipare.

B. Creare piattaforme per l'azione collaborativa



Attrarre partner educativi richiede anche un passaggio da eventi episodici a ecosistemi collaborativi di lungo periodo.

I comuni dovrebbero considerare di istituire:

- » Laboratori di innovazione urbana, in cui studenti, ricercatori e funzionari pubblici co-progettano e testano soluzioni urbane. L'Urban Laboratory di Rijeka nell'ambito del progetto CEKOM è un esempio, favorendo la cooperazione tra studenti, cittadini ed esperti su temi legati alle smart city.
- » Progetti basati sulla comunità, in cui gli studenti sostengono gli sforzi di rigenerazione locale. Il progetto Re-Value di Rijeka ha coinvolto studenti e cittadini in workshop di progettazione partecipata per immaginare il futuro dell'area post-industriale Export Drvo, oggi ripensata attraverso la co-creazione.
- » Sfide educative e hackathon, come la "Re-Value Business Challenge" di Rijeka, in cui studenti delle scuole secondarie hanno sviluppato proposte progettuali sulla blue economy e la sostenibilità. Queste iniziative combinano istruzione e innovazione, dando agli studenti un senso di scopo e di contributo concreto.

C. Integrare la collaborazione nei curriculum



Una strategia fondamentale consiste nell'istituzionalizzare la collaborazione con le autorità pubbliche all'interno dei programmi educativi.

I comuni possono:

- » Collaborare con le scuole secondarie per introdurre corsi di educazione civica che includano moduli su sostenibilità, governance partecipativa e innovazione urbana.
- » Fornire dataset aperti e sfide politiche locali alle università per attività di ricerca e tesi degli studenti.
- » Co-sviluppare corsi interdisciplinari con le università, in cui studenti di diverse facoltà lavorino insieme su progetti municipali.

D. Condividere i successi e rafforzare la visibilità



La visibilità gioca un ruolo cruciale nel sostenere il coinvolgimento. Le autorità dovrebbero promuovere attivamente gli sforzi collaborativi per favorire una cultura del riconoscimento e dell'interesse pubblico.

Le strategie includono:

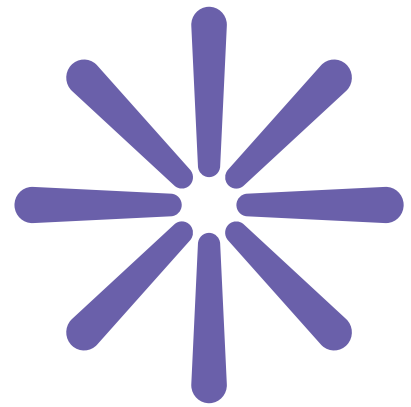
- » Documentare e pubblicare casi di studio su iniziative guidate dagli studenti che hanno avuto un impatto tangibile.
- » Organizzare mostre pubbliche o forum per presentare i risultati dei progetti.
- » Utilizzare i media locali e i portali municipali per amplificare il ruolo di studenti e IIS nel plasmare il futuro urbano.

Showcase

La Città di Rijeka¹⁷, attraverso la sua piattaforma Uključi se ("Partecipa"), ha promosso attivamente iniziative civiche co-create da studenti e cittadini. Queste sono state ampiamente diffuse sui media locali, generando una maggiore consapevolezza e un ampio apprezzamento da parte del pubblico.

¹⁷ GET INVOLVED! (n.d.). <https://op.europa.eu/webpub/com/get-involved/en/index.html>

Risultati dei piloti HEIsCITI: Coinvolgimento



A. Progetto pilota HEIsCITI Hochschule der Medien, Stoccarda

Il progetto pilota “HEIs as Innovative Triggers of Sustainable Development in European Cities in Post Covid-19 era” (HEIsCITI) a Stoccarda ha dimostrato un modello efficace per promuovere il coinvolgimento dei cittadini nello sviluppo urbano. Condotta da HdM Stoccarda, il corso ha coinvolto 11 studenti di master e bachelor avanzati che si sono iscritti volontariamente, molti dei quali motivati dal declino dei centri cittadini dopo la pandemia.

L’obiettivo del pilota era quello di dare agli studenti la possibilità di plasmare attivamente uno sviluppo urbano inclusivo e sostenibile, migliorando la comunicazione tra cittadini e amministrazione, comprendendo i bisogni della cittadinanza e incoraggiando la partecipazione attiva nella pianificazione di spazi urbani vuoti.

Principali risultati di apprendimento: comprensione degli approcci partecipativi, riconoscimento dei bisogni dei cittadini e conoscenza di metodi e strumenti per promuovere il coinvolgimento civico.

Metodi principali utilizzati:

Storytelling e Persona Canvas: per definire i target e strutturare narrazioni vicine alla comunità.

Focus group online: con team studenteschi, amministrazioni, commercio e industrie creative per definire priorità tematiche.

Metodi di ideazione: brainstorming e brainwriting per sviluppare soluzioni collaborative.

Presentazione pubblica (Urban Innovation Lab): evento finale in uno Living Lab (uno spazio retail vuoto) con mostra e pitch, che ha permesso agli studenti di presentare le idee a cittadini, funzionari e stakeholder, raccogliendo feedback diretto.



SOLUZIONI E RISULTATI:

Urban Culture Club:

proposta di un “secondo salotto” non commerciale per adulti, volto a rafforzare la comunità e connettere le persone.

Die Grüne Bühne (Il palco verde):

riutilizzo degli spazi vuoti come piattaforma per iniziative locali di sostenibilità e scambio comunitario.

Il successo del progetto dimostra il suo potenziale come quadro educativo per promuovere partecipazione pubblica e sviluppo civico. Tra le raccomandazioni: estendere il corso ad altre istituzioni, incrementare l'apprendimento pratico tramite workshop e incoraggiare partenariati intersettoriali

B.

Progetto pilota Mykolas Romeris University, Lituania

Contenuti principali:

Partecipazione comunitaria nei processi decisionali.

Coinvolgimento dei cittadini nello sviluppo municipale.

Innovazione dei metodi partecipativi nel post-COVID, con l'esempio della Croazia.

Design thinking: fasi, tecniche e strumenti.

Metodi di ricerca per la raccolta di informazioni e presentazione dei risultati.

Dopo la parte teorica, si è svolto un incontro con il vicesindaco del distretto di Joniskis, che ha presentato il comune e invitato gli studenti ad analizzarne la comunicazione. Gli studenti, divisi in coppie, hanno studiato vari aspetti per rispondere a domande come:

¹⁸ There are 60 municipalities in Lithuania. Joniskis district municipality is located in northern Lithuania, on the border with Latvia. With an area of 1152 km² (1.8% of the area of Lithuania), the population of the municipality on 1 January 2022 was 20 898.

- » Quali sono le caratteristiche dell'attuale coinvolgimento dei cittadini?
- » Quali variabili possono incoraggiare una partecipazione più efficace?
- » Quali sono obiettivi e priorità comunicative dell'amministrazione municipale?
- » Quanto sono efficaci i social network come strumento di comunicazione, soprattutto in tempi di crisi?

METODI PRINCIPALI:

Audit di comunicazione (survey, interviste, osservazioni).

Tecniche creative (LOTUS, Disney, Active Meeting).

Metodi di selezione delle idee (20 uses of a spoon, 6 cappelli di De Bono).

Tecniche di prototipazione (storyboard, fake it).

Formati di presentazione (pitch/Pecha Kutcha) con riflessioni e feedback.

SOLUZIONI E RISULTATI:

Gli studenti hanno condotto sondaggi, interviste e analisi dei contenuti di sito web e social media comunali. I risultati sono stati presentati durante un incontro ufficiale con l'amministrazione di Joniskis.

Dal sondaggio emerge che:

il metodo più diffuso di partecipazione è la compilazione di questionari comunali;

- » un quinto partecipa a incontri online del municipio;
- » solo il 10% partecipa ad assemblee comunitarie;
- » due terzi vorrebbero ricevere informazioni più chiare e frequenti;
- » il 74% percepisce carenza di iniziative da parte del municipio;
- » il 75% lamenta mancanza di informazioni;
- » il 67% segnala assenza di feedback dopo la partecipazione;
- » il 53% teme conseguenze negative legate al coinvolgimento.

Le conclusioni sottolineano che la partecipazione civica soffre di deficit informativi e che soddisfare i bisogni comunicativi dei cittadini è cruciale. Gli studenti hanno acquisito consapevolezza sul valore dell'impegno civico e competenze pratiche nell'animare le relazioni tra cittadini e autorità.

C.

Progetto pilota WSB University, Polonia

Un progetto pilota è stato svolto in una sede universitaria di Cieszyn con approccio project-based learning e metodi di design thinking. L'iniziativa ha riguardato l'area urbana intorno all'edificio universitario, leggermente trascurata.

Metodi principali:

Mappatura degli stakeholder.

Mappatura spaziale.

Osservazioni sul campo.

Generazione di idee tramite brainstorming.

Presentazioni pubbliche a funzionari, staff e comunità.

Soluzioni sviluppate dai team:

TEAM 1:

Architetture all'aperto su piccola scala per favorire l'accessibilità.

TEAM 2:

Verde intorno all'università, in linea con i valori della sostenibilità.

TEAM 3:

Spazi sociali condivisi con i residenti delle proprietà vicine.

TEAM 4:

Gestione dei parcheggi e spazi per l'apprendimento all'aperto, affrontando il problema delle troppe auto.

Il progetto ha rafforzato la capacità degli studenti di co-creare soluzioni inclusive e sostenibili, affrontando sfide reali come accessibilità, verde, integrazione sociale e mobilità. Gli strumenti partecipativi hanno favorito il dialogo tra studenti, cittadini e autorità.

2.6.1 Roadmap per rafforzare il coinvolgimento di studenti e giovani

Il rafforzamento del coinvolgimento degli studenti e dei giovani negli affari locali e regionali è un processo complesso che richiede approccio strategico e azione costante.

2.6.1 Roadmap per rafforzare il coinvolgimento di studenti e giovani

Strengthening student and youth engagement in regional and local affairs is a complex process that requires a strategic approach and consistent action. These target groups are best encouraged to develop their interest in local community development, which is closer to their hearts and a better-known environment. The following roadmap presents the key stages of this process.

Fase I

Diagnosi e pianificazione strategica

Tutte le azioni dovrebbero basarsi su una comprensione approfondita della situazione, dei bisogni e del potenziale dei giovani all'interno della comunità locale.

• **Identificare bisogni, barriere e potenzialità degli studenti e dei giovani nella comunità locale**

È fondamentale acquisire una conoscenza affidabile delle caratteristiche specifiche della popolazione giovanile locale – problemi, aspirazioni, risorse disponibili ed aspettative verso l'amministrazione locale e le opportunità di partecipazione.

La diagnosi non dovrebbe essere condotta esclusivamente da funzionari o esperti esterni: il coinvolgimento attivo di studenti e giovani in questa fase è essenziale, poiché rende lo studio più pertinente e costruisce un senso di corresponsabilità nei risultati.

Per la diagnosi possono essere utilizzati diversi metodi, sia quantitativi che qualitativi: questionari (tradizionali o online), interviste individuali e di gruppo (ad es. focus group), laboratori diagnostici con la partecipazione di studenti e giovani, analisi di dati esistenti (demografici, infrastrutturali, sull'offerta educativa e culturale), mappatura dei bisogni e delle risorse della comunità, osservazione partecipante.

Un elemento essenziale della diagnosi è l'identificazione delle barriere che ostacolano la partecipazione attiva dei giovani: mancanza di tempo (per impegni scolastici o lavorativi), percezione di scarso impatto reale sulle decisioni, bassa fiducia nelle istituzioni pubbliche e nei politici, carenze infrastrutturali (assenza di spazi di incontro, scarsa mobilità o trasporti), problemi particolarmente accentuati nei centri minori e nelle aree rurali.

• Definire insieme obiettivi e priorità con studenti e giovani

Un approccio partecipativo nella fase di pianificazione è fondamentale per un coinvolgimento autentico nella fase successiva di attuazione. I giovani devono poter incidere concretamente nella definizione delle strategie e dei programmi che li riguardano direttamente; la loro voce deve essere ascoltata e presa in considerazione.

Dall'analisi SWOT alla definizione degli obiettivi e alle consultazioni pubbliche, si dimostra quanto questo approccio sia prezioso.

• Elaborare una strategia o un programma locale per il coinvolgimento dei giovani

Il risultato della diagnosi e della definizione condivisa degli obiettivi deve tradursi in un documento formale – una strategia o programma locale di azioni per il coinvolgimento di studenti e giovani.

Questo documento deve essere coerente con gli altri piani strategici di sviluppo del comune e basato su dati affidabili. La strategia deve definire chiaramente gli obiettivi (generali e specifici), le azioni concrete, la tempistica di attuazione, indicatori misurabili di successo e un piano di finanziamento realistico.

La creazione della strategia deve essere trasparente e coinvolgere diversi gruppi di stakeholder: studenti e giovani, università, scuole, ONG, istitu-

zioni culturali, imprese, ecc.

Un coinvolgimento autentico fin dalla fase di pianificazione è la base per costruire una responsabilità condivisa verso il futuro della comunità. Quando i giovani percepiscono che la loro voce viene ascoltata e considerata, sono molto più propensi a partecipare attivamente alle fasi successive e a identificarsi con gli obiettivi delle azioni.

Escluderli da questa fase comporta il rischio di creare programmi poco aderenti ai loro bisogni reali, con conseguente disinteresse e scarsa partecipazione. Investire tempo e risorse nella pianificazione partecipativa ripaga ampiamente con un maggiore coinvolgimento, iniziative più mirate e risultati più duraturi.

Fase II

Attuazione delle azioni e delle iniziative

Dopo aver definito il quadro strategico, il passo successivo è l'implementazione concreta delle azioni per rafforzare il coinvolgimento dei giovani.

• **Catalogo di strumenti e pratiche efficaci per il coinvolgimento**

Le amministrazioni locali dovrebbero utilizzare un'ampia gamma di strumenti partecipativi, in grado di rispondere con flessibilità ai diversi bisogni e contesti.

La scelta delle modalità deve essere preceduta da un'analisi della loro adeguatezza alle condizioni locali, dei bisogni dei giovani e delle risorse disponibili.

Un elenco di raccomandazioni è contenuto nel documento "Active Participation Tools: A Handbook for Civic Engagement Facilitators", sviluppato nell'ambito del progetto HEIsCITI.

• **Adattamento delle buone pratiche nazionali e internazionali al contesto locale**

Le esperienze di altri enti locali possono essere fonte di ispirazione, ma non vanno copiate acriticamente: devono essere adattate creativamente alla cultura, alle risorse e alle sfide del contesto locale. Il coinvolgimento degli stakeholder, compresi studenti e giovani, deve essere "su misura", utilizzando le buone pratiche come ispirazione, non come modelli precostituiti.

• **Creare partenariati e reti di collaborazione**

Un coinvolgimento giovanile efficace raramente avviene in isolamento. È necessario costruire forti reti di cooperazione con ONG, università, scuole superiori, istituzioni culturali e sportive, nonché con il settore privato (ad esempio, programmi di tirocinio o mentoring).

È altrettanto importante creare reti di contatto e piattaforme di supporto reciproco tra persone e organizzazioni già attive nel campo della gioventù, per favorire lo scambio di esperienze e la sinergia.

Fase III

Modalità di attuazione: aspetti chiave

L'avvio delle iniziative è solo l'inizio. Il modo in cui vengono realizzate influisce in modo decisivo sul reale coinvolgimento dei giovani e sui risultati.

• **Garantire autonomia e reale influenza ai giovani**

Perché il coinvolgimento sia autentico, i giovani devono sentire di avere un impatto reale sulle decisioni e sulle azioni. Devono avere spazi di autonomia, possibilità di iniziativa e sperimentazione, anche con il rischio di commettere errori, parte naturale del processo di apprendimento.

È fondamentale evitare che gli adulti esercitino un controllo eccessivo: questo genera frustrazione e disinteresse. Trattare i giovani come partner alla pari, affidando loro responsabilità e fidandosi delle loro competenze, è essenziale.

• **Promozione delle attività e coinvolgimento di gruppi diversi di studenti**

Una comunicazione efficace è necessaria per raggiungere il maggior numero possibile di giovani.

Occorre utilizzare canali di comunicazione a loro familiari (social media come Facebook, Instagram, TikTok), ma anche forme tradizionali (manifesti nelle scuole e università, incontri informativi, media locali).

È importante dedicare attenzione particolare ai giovani delle aree rurali o periferiche, dove l'accesso all'informazione e alle opportunità è più limitato. Coinvolgere pari come ambasciatori delle attività partecipative può essere molto efficace.

• **Supporto sostanziale e organizzativo alle iniziative giovanili**

I giovani, anche se motivati, spesso necessitano di supporto da parte degli adulti per realizzare le proprie idee.

Il ruolo delle amministrazioni locali, delle università e delle scuole è quello di fornire tale supporto: mentoring da parte di esperti, formazione su gestione di progetti, problem solving, fundraising, ma anche risorse materiali (spazi, attrezzature, assistenza amministrativa).

Fondamentale è anche la formazione dei giovani leader e dei membri dei consigli giovanili o studenteschi, per rafforzare le loro competenze nell'azione pubblica.

Fase IV

Monitoraggio, valutazione e sostenibilità

Il coinvolgimento dei giovani non è un'azione una tantum, ma un processo continuo che richiede monitoraggio, valutazione e adattamento sistematici.

• Metodi e indicatori per monitorare i progressi

È necessario raccogliere regolarmente dati sull'andamento delle attività, sul livello di partecipazione e sui risultati ottenuti.

Il monitoraggio deve includere indicatori quantitativi (numero di partecipanti, progetti realizzati, affluenza alle elezioni dei consigli giovanili, membri attivi delle associazioni) e indicatori qualitativi (soddisfazione, sviluppo di competenze, cambiamenti di atteggiamento).

• Valutazione partecipata con il coinvolgimento dei giovani

Anche la valutazione deve essere partecipativa: i giovani devono essere coinvolti attivamente nella valutazione delle attività, raccogliendo opinioni, osservazioni e suggerimenti di miglioramento.

Tra i metodi: sondaggi, interviste, focus group, laboratori di valutazione.

I consigli giovanili e i rappresentanti del bilancio partecipativo dovrebbero realizzare valutazioni periodiche e preparare rapporti annuali delle proprie attività.

• Strategie per garantire la sostenibilità e l'istituzionalizzazione

Il coinvolgimento deve essere stabile e duraturo. Ciò implica la creazione di strutture permanenti di supporto (es. consigli giovanili funzionanti, fondi dedicati, programmi di sovvenzione permanenti).

È inoltre essenziale costruire le competenze dei leader giovanili locali, presenti in scuole e università, e integrare le attività giovanili nelle strategie di sviluppo comunali a lungo termine, assicurando riconoscimento e continuità dei finanziamenti.

Il dialogo costante e la collaborazione basata sul partenariato con i giovani devono diventare elementi permanenti della vita pubblica locale.

Un approccio ciclico e dinamico

L'approccio al coinvolgimento giovanile deve essere dinamico e basato su un ciclo di miglioramento continuo, paragonabile al ciclo di Deming (Plan–Do–Check–Act).

Plan (Pianificare): diagnosi dei bisogni e pianificazione accurata delle azioni.

Do (Fare): implementazione delle iniziative pianificate.

Check (Verificare): monitoraggio sistematico e valutazione partecipativa dei risultati.

Act (Agire): riflessione, modifiche e miglioramento continuo.

Questo processo iterativo consente di evitare la stagnazione, adattarsi ai nuovi bisogni e migliorare continuamente il sistema di partecipazione giovanile, rendendolo più efficace e sostenibile.

È un processo di apprendimento reciproco, sia per le amministrazioni locali che per gli studenti e i giovani stessi.

La seguente tabella (Tabella 1: Barriere potenziali al coinvolgimento dei giovani e strategie per superarle) presenta le possibili barriere al coinvolgimento giovanile e le strategie suggerite per superarle.

Tabella 1:

Barriere potenziali al coinvolgimento dei giovani e strategie per superarle



Tipo di barriera e descrizione

Strategie proposte per superarle

Azioni esemplificative

Mancanza di tempo tra studenti e giovani. Carico di lavoro pesante tra università e scuola, attività extracurricolari, lavoro; orari serrati.

Adattare tempi e formati delle attività alla disponibilità di studenti e giovani; offrire forme flessibili di coinvolgimento; valorizzare il contributo di tempo.

Organizzare workshop brevi e intensivi; possibilità di partecipazione online; attività nei fine settimana o nel pomeriggio; premi simbolici o certificati di partecipazione.

Sensazione di non avere influenza e bassa fiducia nelle istituzioni. Convinzione che la voce dei giovani non venga considerata; immagine negativa di politici e uffici; esperienze di coinvolgimento solo simbolico (tokenism).

Garantire una reale influenza sulle decisioni; trasparenza dei processi decisionali; costruire relazioni di partenariato; mostrare effetti concreti delle azioni giovanili.

Implementare bilanci partecipativi giovanili con realizzazione garantita dei progetti selezionati; consultazioni regolari con i consigli giovanili e considerazione delle loro opinioni; informare su come sono state utilizzate le idee proposte dai giovani.

Mancanza di interesse e motivazione tra studenti e giovani. Apatia; mancanza di conoscenza delle opportunità di partecipazione; percezione della politica come noiosa o negativa.

Proporre attività attraenti, adatte agli interessi dei giovani; promuovere i benefici del coinvolgimento (sviluppo personale, nuove conoscenze, influenza reale); coinvolgere i pari come leader e ambasciatori.

Organizzare giochi urbani, festival, concorsi, progetti artistici legati a temi civici; usare social media e influencer; creare programmi di mentoring.

Barriere infrastrutturali e di comunicazione (soprattutto nei piccoli centri/paesi)
Difficoltà negli spostamenti per partecipare agli incontri, accesso limitato alle informazioni e numero ridotto di organizzazioni e istitu-

Decentralizzazione delle attività, uso di strumenti online, sostegno a leader giovanili locali e creazione di centri mobili di attività.

Organizzare incontri e workshop in diverse zone del comune; creare piattaforme online per comunicazione e partecipazione; sostenere programmi per iniziative giovanili nelle aree rurali.

Risorse limitate del governo locale (finanziarie, umane, materiali). Mancanza di fondi sufficienti nel bilancio; numero insufficiente di personale formato; carenza di spazi adeguati.

Cercare fonti di finanziamento esterne; potenziare le competenze del personale tramite formazione; cooperare con ONG e volontari; uso ottimale delle infrastrutture esistenti.

Candidarsi a bandi (es. Erasmus+); organizzare corsi di formazione per funzionari; mettere a disposizione aule universitarie o scolastiche, sale dei centri culturali o spazi aziendali per attività giovanili.

Mancanza di adeguato supporto da parte degli adulti (tutor, insegnanti, genitori). Competenze insufficienti dei rappresentanti dei governi locali; scarsa comprensione dei bisogni dei giovani; eccessivo controllo o passività.

Formazione e supporto per funzionari e insegnanti; sensibilizzazione dei genitori sui benefici della partecipazione giovanile; promozione di relazioni di partenariato tra adulti e giovani.

Workshop per i tutor dei consigli giovanili; incontri informativi per i genitori; creazione di guide e materiali educativi per adulti che lavorano con i giovani.

Aspettative e richieste irrealistiche da parte dei giovani. Presentazione di idee impossibili da realizzare per ragioni finanziarie, legali o tecniche.

Educare studenti e giovani sulle possibilità e i limiti del governo locale; definire chiaramente i criteri e le regole del sostegno; supportare l'affinamento delle idee.

Organizzare incontri informativi sul bilancio comunale e sulle procedure decisionali; fornire supporto tecnico nella fase di presentazione dei progetti.

2.7 Coinvolgere le organizzazioni della società civile e altri stakeholder

Coinvolgere le organizzazioni della società civile (OSC) e altri stakeholder chiave nello sviluppo urbano, come imprese e media, favorisce un processo decisionale più inclusivo, trasparente e partecipativo. Una gamma diversificata di attori — organizzazioni non governative (ONG), gruppi comunitari, sindacati, imprese e organi di informazione — apporta prospettive, competenze e risorse preziose.

Un approccio integrato che combini consultazioni pubbliche, strumenti digitali di coinvolgimento e iniziative guidate dalla comunità garantisce una partecipazione significativa e rafforza la collaborazione tra autorità locali e questi stakeholder.

Le organizzazioni della società civile sono fondamentali per sostenere cause sociali, rappresentare le comunità emarginate e mobilitare la partecipazione pubblica. Le imprese contribuiscono attraverso programmi di responsabilità sociale d'impresa (CSR), soluzioni innovative e partenariati pubblico-privati. I media, sia tradizionali che digitali, aiutano a diffondere informazioni, sensibilizzare e facilitare il dialogo tra autorità e cittadini.

Azioni raccomandate: >>

A. Consultazioni pubbliche e processi di pianificazione partecipativa



- » Organizzare assemblee pubbliche, focus group, sondaggi e workshop per raccogliere contributi su politiche o progetti proposti.
- » Coinvolgere OSC, imprese e media come partner chiave nelle discussioni, per garantire un'ampia rappresentanza di interessi.
- » Utilizzare metodi di bilancio partecipativo per consentire a cittadini e organizzazioni di influenzare direttamente le decisioni di spesa.

Showcase

La Berlin Strategy 3.0 un piano di sviluppo urbano, è stata elaborata attraverso un processo partecipativo che ha coinvolto un comitato direttivo con la rappresentanza di tutti i dipartimenti del Senato, garantendo un contributo ampio e un coordinamento efficace.

Il processo ha incluso un sondaggio di opinione pubblica condotto all'inizio del 2020 per raccogliere punti di vista su temi chiave riguardanti il futuro della città. Un sondaggio successivo è stato realizzato per valutare i potenziali effetti della pandemia di COVID-19 sull'opinione pubblica.

I risultati di entrambi i sondaggi hanno contribuito alla valutazione di specifiche aree tematiche all'interno della strategia.

²⁰ "Shaping the City Together" and the Urban Development Concept Berlin 2030.
<https://oidp.net/en/practice.php?id=1253>

B. Utilizzare piattaforme digitali per ampliare la portata e il coinvolgimento



- » Implementare piattaforme online per sondaggi, raccolta di idee e feedback, consentendo a OSC, imprese e rappresentanti dei media di condividere i propri contributi.
- » Usare strumenti geospaziali come le mappe digitali per raccogliere input dalla comunità su questioni urbane.
- » Coinvolgere i media per amplificare le opportunità di partecipazione e mantenere il pubblico informato sui processi decisionali.

Showcase

Amsterdam, Paesi Bassi – Il comune ha lanciato la piattaforma digitale “Amsterdam Smart City Platform”, uno strumento in cui cittadini, studenti e IIS possono proporre idee e collaborare a progetti di innovazione urbana. Questa piattaforma ha portato a iniziative di successo, come reti comunitarie di condivisione dell’energia e prototipi di abitazioni sostenibili.

Showcase

Città di Stoccarda – La città ha sviluppato un portale di partecipazione civica chiamato “Stuttgart – Meine Stadt”, nell’ambito degli sforzi per migliorare i servizi digitali e il coinvolgimento civico. Questa piattaforma innovativa consente ai residenti di partecipare attivamente alla governance locale, contribuire a progetti cittadini e prendere parte a iniziative comunitarie. Rappresenta inoltre una risorsa digitale completa, che fornisce informazioni sullo sviluppo urbano, le opportunità di partecipazione civica e le notizie della comunità locale.

²¹ Amsterdam Smart City. (n.d.). Amsterdam Smart City. Amsterdam Smart City. <https://amsterdamsmartcity.com/>

²² Bürgerbeteiligungsportal. (2024). Stuttgart-Meine-Stadt.de. <https://www.stuttgart-meine-stadt.de/>

C. Incoraggiare iniziative guidate dalla comunità e il volontariato

- » Collaborare con OSC locali, imprese e media per co-sviluppare e realizzare progetti comunitari.
- » Incoraggiare le imprese a sostenere le iniziative urbane attraverso programmi di responsabilità sociale d'impresa (CSR), sponsorizzazioni e volontariato basato sulle competenze.
- » Coinvolgere i media per mettere in evidenza i progetti comunitari di successo, ispirando una partecipazione più ampia.
- » Fornire micro-finanziamenti per sostenere iniziative di base che siano in linea con le priorità municipali, come progetti di sostenibilità, programmi di inclusione sociale e iniziative di alfabetizzazione digitale.

Showcase

Human Cities/Smoties-Creative lavora con piccole comunità e località remote, sotto la guida del network Human Cities e con il coinvolgimento di università, centri e società di consulenza, tra cui il centro regionale di design Zamek Cieszyn (Polonia).

SMOTIES si è concentrato sulla rigenerazione urbana, in particolare nei luoghi piccoli e remoti soggetti a spopolamento e isolamento. L'obiettivo del progetto era far emergere e stimolare processi evolutivi locali.

I processi di design collaborativo con le comunità locali si sono svolti negli spazi selezionati. Il progetto ha inoltre portato alla preparazione di strumenti di design per la trasformazione creativa degli spazi pubblici in piccole comunità e aree remote.

Sezione 3

Cooperazione per un approccio partecipativo: requisiti per le autorità regionali e locali

3.1 Fondamenti per un'azione efficace del governo locale

È necessario creare quadri giuridici chiari e stabili per sostenere la collaborazione tra autorità regionali e locali, scuole, mondo accademico, studenti e giovani. In particolare, quando si istituiscono organi consultivi e di supporto — come i consigli giovanili e i relativi statuti — occorre definire con precisione i compiti, le competenze e i principi operativi.

Lo sviluppo e l'attuazione di programmi o strategie comunali di cooperazione con questi gruppi sono quindi essenziali. Questi documenti devono essere creati in maniera partecipativa, con il coinvolgimento attivo degli studenti e dei giovani stessi, nonché delle scuole e del mondo accademico, per definire obiettivi e linee di azione a lungo termine.

Affinché i governi locali possano rafforzare efficacemente il coinvolgimento degli studenti e dei giovani nelle attività comunitarie, i loro dipendenti e decisori devono possedere le competenze adeguate, disporre delle risorse necessarie e creare un ambiente favorevole.

Le risorse umane con conoscenze e competenze specifiche sono un elemento strategico in questo campo. Coinvolgere efficacemente studenti e giovani richiede che i rappresentanti delle autorità locali e regionali abbiano conoscenze specialistiche, competenze trasversali ben sviluppate e un atteggiamento aperto e di supporto.

Principali aree di competenza:

» Competenze comunicative: capacità di trasmettere informazioni in modo preciso e comprensibile, adattate alle caratteristiche di un pubblico giovane. L'ascolto attivo, l'apertura verso le argomentazioni giovanili e il dialogo basato su rispetto e comprensione reciproca sono fondamentali. La comunicazione deve essere bidirezionale, permettendo ai giovani di esprimere opinioni e porre domande liberamente.

» Competenze partecipative: conoscenza dei metodi e strumenti di partecipazione e capacità di applicarli concretamente nel lavoro con i giovani. Questo include la progettazione e la facilitazione di processi di consultazione e co-decisione realmente inclusivi. È altrettanto importante la disponibilità a condividere responsabilità, e perfino parte del potere, dando iniziativa ai giovani e trattandoli come partner alla pari, non come destinatari passivi.

» Competenze nel lavoro con scuole, università, studenti e giovani: comprensione delle specificità dell'adolescenza e della prima età adulta, con particolare attenzione ai bisogni, alle aspirazioni, ai problemi e al potenziale dei giovani. Capacità di costruire relazioni basate su fiducia, empatia e supporto, insieme a predisposizioni personali adatte al lavoro con questa fascia di età.

Tabella 2:

Competenze chiave delle autorità locali nel coinvolgimento dei giovani

Categoria di competenza	Competenze/ conoscenze specifiche	Esempi di applicazione pratica
Comunicazione	Ascolto attivo, empatia, adattamento del linguaggio al pubblico, capacità di condurre dialoghi e moderare discussioni, formulazione precisa dei messaggi, feedback costruttivo.	Riunioni di consultazione con studenti e giovani, redazione di materiali informativi in forma accessibile, mediazione in situazioni di conflitto.
Partecipative	Conoscenza di metodi e strumenti di partecipazione (es. workshop, dibattiti, consultazioni online, bilanci partecipativi), capacità di progettare processi inclusivi, facilitazione, disponibilità a condividere potere e responsabilità.	Progettazione e attuazione di un bilancio partecipativo per studenti e giovani, organizzazione di workshop strategici con questi target, consultazioni pubbliche aperte.
Lavoro con studenti e giovani	Conoscenze di psicologia dello sviluppo, comprensione dei bisogni e problemi dei giovani, capacità di costruire fiducia e autorevolezza, motivare e sostenere iniziative, assertività.	Istituzione di un consiglio comunale giovanile, attività di animazione, supporto a gruppi informali, gestione di situazioni difficili o bisogni individuali.
Manageriali e organizzative	Pianificazione strategica, project management, fundraising, creazione di partenariati, coordinamento delle attività, conoscenze dei quadri legali su giovani e partecipazione.	Sviluppo e attuazione di una strategia giovanile comunale, coordinamento della cooperazione interistituzionale, gestione di programmi di grant per organizzazioni giovanili.
Interpersonali e personali	Apertura a nuove idee, flessibilità, creatività, pazienza, capacità di lavorare in team, volontà di apprendere e cambiare atteggiamenti, alta cultura personale.	Adattare pratiche già sperimentate al contesto locale, sperimentare nuove forme di coinvolgimento, costruire relazioni positive con giovani leader, gestire fallimenti e trarre insegnamenti.

Source: own elaboration

In sintesi, un coinvolgimento efficace richiede che i funzionari locali trasformino il proprio ruolo da mera funzione amministrativa a mentori, facilitatori e abilitatori dei processi partecipativi. Atteggiamento amichevole, disponibilità a cambiare opinioni a seguito del dialogo e rispetto per i punti di vista dei giovani sono fondamentali.

Esempi di buone pratiche:

Nomina di coordinatori o delegati per i giovani all'interno delle strutture comunali, responsabili dell'avvio, coordinamento e monitoraggio delle attività rivolte ai giovani.

Formazione del personale dei funzionari e degli operatori delle unità subordinate (centri culturali, biblioteche, scuole) sulle specificità del lavoro con i giovani e sui metodi moderni di partecipazione civica.

Istituzione di consigli giovanili comunali con tutori qualificati e motivati, con funzione di mentori e facilitatori, garanti della comunicazione con le istituzioni senza però dominarne il lavoro.

Le autorità locali devono anche garantire risorse aggiuntive:

Finanziarie: fondi stabili e trasparenti nel bilancio comunale per sostenere le attività giovanili, compresi i costi di funzionamento dei consigli giovanili e rimborsi per viaggi ed eventi. Possibile anche l'introduzione di un bilancio partecipativo giovanile o fondi locali di grant per iniziative presentate da studenti e organizzazioni giovanili.

Materiali e tecnologiche: spazi accessibili e adatti a giovani per riunioni, workshop, dibattiti e progetti, attrezzature di base e connessione internet veloce.

Digitali: piattaforme e strumenti online per comunicare, consultare, votare e collaborare.

3.2 Creare un ecosistema di supporto per la partecipazione attiva degli studenti e dei giovani

Azioni isolate dei governi locali non bastano senza un ecosistema ampio e collaborativo. È cruciale costruire un ecosistema locale di supporto, basato sulla cooperazione tra enti pubblici, privati e della società civile, che fornisca sostegno e autonomia ai giovani.

Pilasti dell'ecosistema:

Cooperazione stretta con università e scuole, inclusi i consigli studenteschi.

Partenariato con ONG specializzate nel lavoro con i giovani.

Coinvolgimento di istituzioni culturali e sportive (biblioteche, centri culturali, palestre) come spazi attrattivi e piattaforme di dialogo.

Collaborazione con imprese locali, che attraverso attività di CSR possano finanziare iniziative giovanili, attrarre talenti e rafforzare il senso di appartenenza.

Un ecosistema coerente aumenta la probabilità di un coinvolgimento duraturo ed efficace, creando più opportunità diversificate. Le autorità locali devono agire da iniziatori, coordinatori e mentori, promuovendo azioni sistemiche e congiunte.

3.3 Perché contano gli strumenti di partecipazione pubblica

Il coinvolgimento pubblico è cruciale per i processi partecipativi: favorisce decisioni inclusive, coesione sociale e fiducia.

Gli strumenti di partecipazione:

Supportano università, scuole, ONG e autorità pubbliche nel processo decisionale collaborativo.

Rafforzano la legittimità delle decisioni e l'efficacia dei servizi.

Permettono di raccogliere prospettive diversificate, ridurre conflitti e stimolare l'inclusione sociale.

Metodi come la mappatura degli stakeholder, il bilancio partecipativo, le consultazioni pubbliche e i workshop di co-design favoriscono collaborazione e governance democratica.

3.4 Toolkit per le autorità pubbliche

Questa guida offre ispirazione e supporto per realizzare progetti che coinvolgano comunità e ambienti accademici.

1.



Storytelling:

raccolta di storie per individuare problemi e valori di uno spazio.

2.

Mappa degli Stakeholders:

analisi dei gruppi chiave.

3.

Space Mapping:

visualizzazione delle interazioni spaziali.

4.

Persona:

profili utente fittizi per progettare soluzioni centrate sulle persone.

5.

Survey diagnostici:

raccolta dati qualitativi e quantitativi.

6.

Osservazioni:

monitoraggio dei comportamenti in contesto reale.

7.

Analisi sfide/ opportunità:

per definire priorità.

8.

Charrette:

workshop interdisciplinari collaborativi.

9.

Generazione di idee:

brainstorming/brainwriting.

10.

Prototipazione:

versioni preliminari di idee per testare e raccogliere feedback.

These tools help design inclusive, innovative, and effective projects addressing urban challenges and building strong community engagement.

Descrizioni complete si trovano nel documento **Active Participation Tools: A Handbook for Civic Engagement Facilitators**.

3.5 Correlazioni tra strumenti e possibili applicazioni nelle azioni delle autorità locali e regionali

L'approccio del progetto presuppone che:

Gli studenti sviluppino competenze partecipative già durante il percorso scolastico/accademico.

Le autorità locali imparino a cooperare con scuole e università per prepararsi in maniera multifattoriale.

Tabella 3:

Correlazioni tra strumenti e possibili implementazioni nei processi partecipativi sul coinvolgimento di studenti e giovani negli affari locali

Strumento /attività	Consigli giovanili comunali	Bilanci partecipativi giovanili	Pianificazione spaziale	Pianificazione e sviluppo degli investimenti	Progettazione e sviluppo dei servizi pubblici	Sviluppo di strategie locali	Iniziative dal basso	Consultazioni pubbliche e dialogo	Cooperazione con consigli e organizzazioni studentesche
Storytelling			X	X	X	X			X
Mappa degli stakeholder			X	X	X	X	X	X	X
Mappatura spaziale			X	X	X	X			X
Persona	X		X	X	X	X	X		X
Survey diagnostici	X	X			X	X	X	X	
Osservazioni	X	X	X	X	X	X	X		
Analisi di sfide e opportunità		X		X		X			
Charrette			X	X		X	X	X	
Generazione di idee		X			X		X		X
Prototipazione			X	X	X	X			

Sezione 4

Sintesi e Conclusioni

Negli ultimi anni, profonde trasformazioni globali — tra cui la pandemia di COVID-19, le tensioni militari, la crescente crisi climatica e i progressi tecnologici come l'intelligenza artificiale — hanno rimodellato le società, ponendo sfide e opportunità senza precedenti. Questi cambiamenti sottolineano l'urgenza che la pianificazione territoriale e lo sviluppo urbano adottino un approccio partecipativo.

Questo documento, prodotto chiave del progetto "HEIs as Innovative Triggers of Sustainable Development in European Cities in Post Covid-19 era" (Progetto Erasmus+ HEIsCITI), fornisce orientamenti e raccomandazioni politiche per le autorità locali e regionali su come lavorare efficacemente con i cittadini. L'obiettivo è colmare lo storico divario tra autorità e mondo accademico, promuovendo una cooperazione significativa per una pianificazione territoriale sostenibile e uno sviluppo urbano inclusivo.

Il coinvolgimento di cittadini, studenti e Istituti di Istruzione Superiore (IIS) è vitale per la co-creazione di soluzioni innovative capaci di rispondere a queste sfide complesse. I cittadini offrono conoscenze locali e prospettive preziose, gli IIS apportano ricerca avanzata e innovazione, mentre gli studenti — riconosciuti come agenti di cambiamento — portano nuove visioni, competenze digitali e una forte motivazione nell'affrontare problemi concreti. La loro partecipazione attiva rappresenta un investimento strategico in capitale sociale e innovazione.

Il coinvolgimento civico non è più facoltativo, ma essenziale per una trasformazione urbana

significativa. Garantisce che il processo decisionale sia collaborativo e includa prospettive diversificate. Questo approccio dà potere alle comunità, promuove senso di appartenenza e rafforza la coesione sociale. Per le autorità pubbliche, i vantaggi sono notevoli: politiche più efficaci e accettate, maggiore fiducia, soluzioni innovative e maggiore partecipazione nella fase di attuazione. Gli IIS, come hub di innovazione, forniscono approcci basati su evidenze, opportunità di sperimentazione e scaling di soluzioni innovative, e contribuiscono a formare una forza lavoro qualificata per il settore pubblico.

Per facilitare questo coinvolgimento, il documento illustra strategie, metodi e strumenti:

- » **Attrarre stakeholder educativi:** creare incentivi (riconoscimenti accademici, opportunità di ricerca), piattaforme collaborative (laboratori urbani, progetti comunitari), integrare la collaborazione nei curricula e dare visibilità ai successi tramite media e portali municipali.
- » **Competenze chiave per i governi locali:** stabilire quadri giuridici chiari, sviluppare programmi comunali partecipativi, rafforzare le soft skills (comunicazione, partecipazione, lavoro con giovani), trasformando il ruolo da meri amministratori a mentori e facilitatori. Garantire risorse adeguate (finanziarie, materiali, tecnologiche e digitali), incluse piattaforme online accessibili.
- » **Costruire ecosistemi di supporto:** coinvolgere università, scuole, ONG, istituzioni culturali e imprese in una rete sistemica, con il governo locale come coordinatore e promotore.
- » **Roadmap per il coinvolgimento:** diagnosi e pianificazione strategica, attuazione delle iniziative, aspetti chiave di implementazione e monitoraggio/valutazione, secondo un ciclo di miglioramento continuo (Plan-Do-Check-Act), affrontando e superando le barriere comuni alla partecipazione.
- » **Toolkit di strumenti partecipativi:** storytelling, stakeholder mapping, idea generation, prototipazione e altri, basati su design thinking e metodi partecipativi, applicabili in pianificazione spaziale, sviluppo dei servizi pubblici e strategie locali.



In definitiva, adottando queste strategie e strumenti, le autorità locali e regionali hanno l'opportunità di superare i modelli tradizionali di governance. L'ecosistema collaborativo, alimentato da cittadini, studenti e IIS, non mira solo a rispondere alle sfide attuali, ma a costruire le fondamenta di società sostenibili, resilienti e realmente democratiche. Queste linee guida rappresentano un blueprint fondamentale per un coinvolgimento civico più profondo e per garantire che le voci di tutti, in particolare dei giovani, siano parte integrante nella costruzione delle città di domani.

Autorità Locali & Regionali: Plasmate il Vostro Futuro!



Collaborare con le IIS:

creare partenariati strategici e duraturi per innovazione e politiche basate su evidenze.

Abbracciare la partecipazione:

implementare modelli inclusivi di governance che costruiscano fiducia e senso di appartenenza.

Integrare l'apprendimento:

inserire le sfide municipali nei curricula educativi per rafforzare la responsabilità civica.

Sfruttare gli strumenti digitali:

utilizzare civic tech e piattaforme online per ampliare il coinvolgimento.

Investire nelle competenze:

formare il personale su comunicazione e partecipazione per guidare i giovani leader.

Costruire un ecosistema:

cooperare con scuole, ONG e imprese per creare un ambiente di supporto.

Agire sistematicamente:

seguire la roadmap – pianificare, attuare, monitorare e adattare.

Trasformare la città:

promuovere futuri urbani sostenibili, resilienti e inclusivi grazie al coinvolgimento attivo dei cittadini.

Riferimenti

Wong, Y. L. (2023). What is Participatory Planning in the Urban Setting? Inclusion Matters. Singapore: Lee Kuan Yew School of Public Policy.

<https://lkyspp.nus.edu.sg/research/social-inclusion-project>,

Available at SSRN: <https://ssrn.com/abstract=4436760> or <http://dx.doi.org/10.2139/ssrn.4436760>

Co-creating Urban Transformation: A Guide to Community Listening and Engagement for Future-fit Cities. (n.d.). <https://innovation.eurasia.undp.org/resource/co-creating-urban-transformation>

Enhancing the Student Civic Experience.

<https://civicuniversitynetwork.co.uk/resources/student-civic-engagement>

Arnstein, S. R. (1969). A ladder of citizen participation. Journal of the American Institute of planners, 35(4), 216-224.

Case Studies Report, UCITYLAB Erasmus+ project.

<https://ddd.uab.cat/pub/infpro/2019/273094/UCITYLAB-Case-Study-Report.pdf>

Turku Urban Research Programme.

https://urbantransitionsmission.org/wp-content/uploads/2023/11/11_Turku_Session_UTM-in-Action_brokering-solutions-and-connecting-innovation-leaders-providers.pdf

Municipal Intern Program application period open. (n.d.). Quaker Valley Council of Governments.

<https://www.qvcog.org/announcements/municipal-intern-program-application-period-open>

Decidim. (n.d.). <https://decidim.org/>

Mbembic. (2023b, November 23). Natjecanje Poslovni izazov u Rijeci – srednjoškolci osmišljavali projekte vezane uz plavu ekonomiju i održivi razvoj – Grad Rijeka. Grad Rijeka.

<https://www.rijeka.hr/natjecanje-poslovni-izazov-u-rijeci-srednjoskolci-osmisljavali-projekte-vezane-uz-plavu-ekonomiju-odrzivi-razvoj/>

Comune di Firenze - Firenze per il clima. (2024, May 1). Firenze per il clima. Firenze per Il Clima.

<https://firenzeperilclima.it/>

Urban Innovation Laboratory. (2025, June 6).

<https://www.interregeurope.eu/good-practices/urban-innovation-laboratory>

Redazione, L. (2022, October 24). EUREKA – Training urban innovators. LAMA.

<https://agenziaalama.eu/appunti/news/eureka-training-urban-innovators/>

Youth Council - City of Rijeka. (2024, October 31). City of Rijeka.

<https://www.rijeka.hr/en/city-government/city-council/youth-council/?noredirect=en-GB>

Youth representation bodies. (n.d.).

<https://national-policies.eacea.ec.europa.eu/youthwiki/chapters/finland/53-youth-representation-bodies>

Home - Borgo prossima | Spazi ai giovani - Open Toscana. (n.d.). Borgo Prossima | Spazi Ai Giovani.

<https://partecipa.toscana.it/web/borgo-prossima-spazi-ai-giovani>

GET INVOLVED! (n.d.).

<https://op.europa.eu/webpub/com/get-involved/en/index.html>

"Shaping the City Together" and the Urban Development Concept Berlin 2030.

<https://oidp.net/en/practice.php?id=1253>

"Shaping the City Together" and the Urban Development Concept Berlin 2030.

<https://oidp.net/en/practice.php?id=1253>

Amsterdam Smart City. (n.d.). Amsterdam Smart City. Amsterdam Smart City.

<https://amsterdamsmartcity.com/>

Bürgerbeteiligungsportal. (2024). Stuttgart-Meine-Stadt.de.

<https://www.stuttgart-meine-stadt.de/>

Homepage | SMOTIES Project. (2024, April 22). SMOTIES Project.

<https://humancities.eu/smoties/>



2025